



CITTA' DI GROTTAFERRATA

Consiglio Comunale del 29 Ottobre 2020 Indice

Punto n. 3.....	pag.	4
Punto n. 4.....	pag.	13
Punto n. 1.....	pag.	41
Punto n. 2.....	pag.	61
Punto n. 5.....	pag.	71

Inizio seduta

Presiede Francesca Maria Passini assistita dal segretario Generale Dott.ssa C. Tarascio

PRESIDENTE PASSINI F. M.:- Buongiorno a tutti, diamo inizio alla seduta di Consiglio comunale di oggi 29 ottobre ed è la prosecuzione del Consiglio comunale che si è tenuto in precedenza e come sapete non saranno previste le raccomandazioni che vengono fatte al Sindaco prima della trattazione dei singoli O.d.g.. Invito il Segretario di procedere con l'appello...16 presenti, 1 assente, la seduta è valida. Procedo con la nomina degli scrutatori: Di Giorgio, Paolucci e Franzoso. E' assente per motivi familiari l'assessore Caricasulo. I primi due argomenti all'O.d.g. verranno trattati congiuntamente e illustrati dal dott. Storani.

Punto n. 1 all'O.d.g.: "Aggiornamento e integrazione del programma triennale delle opere pubbliche 2020 – 2022 e del programma biennale per gli acquisti dei beni e servizi 2020 – 2021. Documento Unico di Programmazione 2020 -2022."

Punto n. 2 all'O.d.g.:" Debiti fuori bilancio dell'importo di euro 30.106,92. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 3 194 del D.Lgs. 267/2000."

PRESIDENTE PASSINI F. M.:- La parola al dottor Storani, prego.-

Dott. STORANI

Buonasera. La prima proposta di deliberazione riguarda l'aggiornamento e l'integrazione del programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e del programma biennale dei beni e servizi 2020/2021 e DUP 2020/2022...

CONSIGLIERE MARI

Presidente, chiedo di poter intervenire...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Prego consigliere Mari.-

CONSIGLIERE MARI

Volevo farvi presente che purtroppo nei documenti che ci sono stati inviati il piano triennale delle opere pubbliche è illeggibile, perché forse è stata fatta una fotocopia troppo rimpicciolita e anche ingrandendola con il pc è illeggibile, quindi se per favore ci viene inviata via e-mail qualcosa di più leggibile, così possiamo anche seguire meglio i lavori.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Per poterlo inviare via e-mail avrei la necessità di sospendere la seduta, se invece provate a ingrandire l'immagine che avete ricevuto potremmo proseguire.

CONSIGLIERE MARI

Presidente è proprio ingrandendolo che non si riesce a vedere.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Allora senza perdere altro tempo io sospenderei la seduta per 10 minuti...oppure possiamo procedere con il punto successivo. Mi chiedono in sala come mai questa cosa non è stata rilevata precedentemente al Consiglio, così da poter ovviare a questo inconveniente e non evidenziarlo seduta stante tanto da dover interrompere la seduta stessa.-

CONSIGLIERE MARI

Per quanto mi riguarda l'ho fatto presente anche stamattina e il fatto non poter essere in presenza naturalmente questo implica che non abbiamo potuto ricevere il documento come avevo richiesto, quindi se riuscirà a mandarcelo via e-mail un po' più leggibile sarebbe perfetto, anche per gestire l'andamento dei lavori.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Ritengo che sia diritto dei consiglieri comunque avere a disposizione i documenti leggibili, per cui indipendentemente da tutto andiamo avanti e proporrei al Consiglio di

poter trattare i punti 3 e 4 prima dei punti 1 e 2 per poter dare tempo agli uffici di inviare la documentazione richiesta ai consiglieri comunali in remoto. Se siete d'accordo pongo in votazione l'inversione dei punti all'O.d.g. 3 e 4 al posto dei punti 1 e 2. Favorevoli? Unanimità. Allora per l'illustrazione dei punti 3 e 4 all'O.d.g., la parola all'architetto Zichella. Architetto i punti 3 e 4 possono essere trattati congiuntamente o separatamente?-

ARCH. ZICHELLA

Direi che è meglio trattarli separatamente.

Punto n. 3 all'O.d.g.: “Acquisizione, ai sensi dell’art. 42 – bis DPR. N. 327/01 e dell’art. 7 della L. 241/90 dei beni immobili siti in Grottaferrata, al Catasto al Fg. 19, p.lla 143 (p); 166 (p); 169 (p) e 196 (p);”

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola all'architetto Zichella, prego. -

ARCH. ZICHELLA

Buonasera. L'argomento relativo alla proposta di deliberazione riguarda l'acquisizione sanante, così è definita con una formula maggiormente comprensibile, di un bene immobile di proprietà privata assoggettato a procedura espropriativa fin dal 1999. La necessità di questa procedura che partì all'epoca, fu individuata nella opportunità di realizzare un'opera di convogliamento di natura idraulica che risolvesse un problema annoso che si era verificato nella zona di via Valle della Noce e Giardini di Tullia per chi conosce un po' Grottaferrata e che ciclicamente produceva a causa di acque non regimentate, incanalate in parte ma non completamente regimentate che provenivano dal territorio di Rocca di Papa, produceva inondazioni e problemi a quelle abitazioni. Venne redatto un progetto e avviata la procedura espropriativa, perché la localizzazione più consona per la realizzazione di questo sistema di convogliamento che di fatto è caratterizzato da un canale a cielo aperto, era quella che attraversava un fondo privato. Questa procedura espropriativa avviata dalla Comunità montana che demandò al Comune di Grottaferrata l'espletamento delle funzioni specifiche legate all'esproprio,

venne impugnata e quindi seguirono vari gradi di giudizio, impugnata chiaramente dei soggetti che si erano visti colpiti da questa procedura. Seguirono vari gradi di giudizio ma al contempo seguirono le attività di realizzazione di quest'opera. Per farla breve, a conclusione dell'opera e quindi assoluzione ottenuta di questo problema di inondazione si concretizzò un esito favorevole rispetto alle azioni legali avviate dai soggetti colpiti da esproprio e quindi il Tar stabilì che la procedura espropriativa aveva seguito un iter non corretto. Ovviamente ci si trovava con l'opera realizzata e la procedura non completata, per cui i proprietari hanno anche avviato un'azione di risarcimento danni. Le controversie si sono chiuse sempre a favore del Comune di Grottaferrata, anche la richiesta di risarcimento danni non ha avuto l'esito sperato dai proponenti semplicemente perché il tribunale adito non era quello corretto, insomma sta di fatto che nell'ultima occasione di definizione della controversia il Comune di Grottaferrata non si vide attribuire un obbligo di risarcimento del danno in quanto nel luglio del 2019 aveva avviato uno specifico procedimento per procedere all'acquisizione postuma di questo immobile. È una facoltà, una opportunità che la legge prevede laddove le procedure espropriative non abbiano seguito i crismi della regolarità ma l'opera sia stata comunque realizzata e in quanto realizzata sia comunque funzionale allo scopo per la quale è stata realizzata, esiste una procedura prevista dall'art. 42 bis del T.U. degli espropri, definita acquisizione sanante, cioè si determina ex post un valore venale da attribuire al bene e si impegna il Consiglio comunale nella approvazione di questo procedimento determinando il valore di esproprio e comunicandolo direttamente ai proprietari e questa procedura si può seguire laddove non è possibile trovare soluzioni alternative di componimento delle liti e quindi con l'accordo bonario ai soggetti colpiti ed è questo il caso, tant'è vero che se ne dà atto nel corpo della delibera, non esistono le condizioni per poter addivenire ad un accordo bonario e tra l'altro rispetto ad un pronunciamento di cui ho parlato prima relativamente al rigetto della richiesta di risarcimento danni comunque i soggetti che sono risultati soccombenti hanno in ogni caso riavviato le procedure di contenzioso, hanno impugnato quella sentenza insomma e quindi c'è un contenzioso aperto. Ciò non toglie però che la procedura avviata di acquisizione sanante debba essere completata per il riconoscimento dell'interesse pubblico dell'iniziativa da

parte dell'ente, c'è un aspetto che va sottolineato, che 30 giorni dopo l'adozione della deliberazione che sancisce e approva la procedura di acquisizione sanante la delibera deve essere trasmessa alla Corte dei conti. È una disposizione precisa contenuta nella norma, si può comprendere quale sia la ragione di questo obbligo, comunque è una disposizione di legge a cui ci si deve attenere, d'altronde le alternative percorribili in questa circostanza, stante tutto il pregresso e le attività che si è svolta dal 1999 ad oggi non sono state individuate, non ve ne erano a meno di una rimessa in pristino che è stato accertato non fosse possibile a meno di ricreare le condizioni di pericolo e di disagio in quelle zone che invece erano state a quel punto, sanate da questo punto di vista di rischio idraulico. La delibera riporta anche un valore di indennità di esproprio individuato in poco meno di 30.000 euro in funzione dell'entità superficiale che è stata assoggettata all'intervento e quindi sottratta all'uso dei proprietari originari. Non so se

è stata chiara l'esposizione comunque rimango a disposizione per eventuali chiarimenti successivi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Buonasera a tutti i colleghi e buonasera ai cittadini che ci seguono da casa. Il quesito riguarda soltanto un piccolo chiarimento. Dopo questa procedura sulla quale il Consiglio comunale si deve pronunciare oggi, la lite e tutte le procedure in giudizio con i ricorrenti all'acquisizione, ecc., si chiude qua oppure c'è ancora una quantificazione da fare, ci sono ancora delle procedure da portare avanti ed eventualmente quali?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Prego architetto Zichella.-

ARCH. ZICHELLA

No, dopo l'adozione di questa delibera di Consiglio comunale chiaramente non cessano i contenziosi in essere, diciamo che questa procedura riporta un po' indietro al 1999 lo stato delle cose, come se fossimo in quella circostanza lì e seguissimo le procedure corrette per arrivare alla definizione della procedura espropriativa. Ovviamente rispetto ad una quantificazione dell'indennità che è stata determinata da una perizia di un agronomo appositamente incaricato, probabilmente non ci sarà identità di vedute tra l'ente e i soggetti colpiti da esproprio, per cui seguiranno interlocuzioni nella migliore delle ipotesi, oppure nella peggiore delle ipotesi fasi mi auguro non di contenzioso ma potrebbero anche esserci, comunque di approfondimento e di dettaglio ai fini della definizione congiunta e condivisa della indennità di esproprio, però come ho detto c'è ancora pendente un giudizio presso il Consiglio di Stato rispetto al quale abbiamo già individuato il legale che ci seguirà e che è lo stesso che ci ha seguito nella fase precedente, quindi la definizione di quella controversia con ogni probabilità potrebbe aversi con la discussione presso Consiglio di Stato di questa pendenza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

La storia è lunga, complessa, complicata fra le varie citazioni che si sono accavallate tra di loro da parte della pubblica Amministrazione ma anche da parte del privato. Io credo che un privato che ha chiesto una indennità abbastanza alta non è che lascerà correre questa cosa, credo che andranno avanti giustamente, perché la loro proprietà è stata comunque invasa da qualche cosa che prima non c'era, giusta sicuramente poi nelle forme e nella procedura probabilmente non sono state proprio puntuali, ma detto questo io credo che l'Amministrazione comunale, con il responsabile dell'ufficio tecnico e con il segretario, anziché andare in causa anche qui sperimentare il discorso dell'accertamento tecnico preventivo, cioè lì da parte del privato c'è una richiesta di risarcimento danni che ha un valore, dall'altra c'è un valore nostro e sono due forbici che si allargano, quindi dico questo per non andare a fare altri decenni di cause, se fosse

possibile e il privato accettasse un accertamento tecnico preventivo presso il tribunale di Velletri, dove un terzo che è un tribunale con il proprio perito stabilisce un quid a quel punto potremmo accorciare moltissimo i tempi su queste vicende e trovare un accordo o perlomeno ce lo facciamo dire, perché così rimandiamo al Tar, poi faremo ricorsi e quant'altro per cui non so. La cosa che mi veniva in mente visto che siamo partiti nel 1999, come pubblica Amministrazione e come amministratori il problema che lo dobbiamo porre delle risposte che dobbiamo dare ai cittadini in tempi giusti ed equi, perché comunque quello è stato espropriato e sebbene l'opera fosse giusta perché era un problema idraulico, come se ne sono posti altri a Grottaferrata di problemi idraulici, però se trovassimo gli strumenti per poter andare a definire questi contenziosi senza spendere troppi soldi sia da parte nostra che da parte del privato sarebbe opportuno.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Considerato che non ci sono ulteriori interventi, procediamo con le eventuali dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Volevo esprimermi su questo punto, dove mi sembra importante sottolineare una questione, che questa mi sembra sia una ulteriore dimostrazione di come questa Amministrazione non sia in grado di gestire il contenzioso che essa stessa genera. Questa cosa la vedremo anche nei punti successivi, però non voglio anticipare nulla perché tanto li esamineremo dopo. Mi sembra che questa Amministrazione non sia in grado neanche di prevedere quali siano i successivi esborsi che dovrà fare. Il signor Sindaco parlava di un accertamento tecnico preventivo che non mi sembra cambierà la situazione perché comunque sarà del tutto ininfluenza ai fini di un giudizio che già è in corso. Mi sembra di capire che l'Amministrazione vuole fare un'offerta di circa 28.000 euro per pagare delle somme che poi comunque un giudice andrà a decidere. Secondo me l'impegno dovrebbe essere diverso, cioè una Amministrazione che si occupa e che rivede il suo contenzioso per cercare delle soluzioni transattive, quindi il nostro voto sarà un voto contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Intervengo per la dichiarazione di voto. Non ci sono grossi interventi da fare infatti non siamo intervenuti prima, questo è un atto amministrativo che convoglia oggi in Consiglio comunale ma una cosa che parte dal 1999 come fatto in sé non è di certo attribuibile, o meglio è attribuibile forse alla somma delle Amministrazioni non a questa Amministrazione, comunque detto questo vorrei fare un discorso diverso sulla formazione di questi contenziosi, perché il problema delle esondazioni e quindi questo è un problema di natura idraulica, non c'è soltanto in questo punto a Grottaferrata, il nostro territorio è stato nel tempo, devastato in alcune zone proprio da costruzioni a ridosso dei fossi che incautamente hanno comportato o la chiusura dei fossi stessi nel peggiore dei casi, mentre in altri casi hanno comportato le deviazioni o comunque una diversa canalizzazione del fosso. A monte di tutto questo ci dovrebbe essere quello che stiamo sostenendo da sette anni: una pianificazione attenta che risolva anche questi problemi, quindi il problema Sindaco non è trovare strumenti per andare a definire le controversie o i contenziosi, ma trovare lo strumento che va a governare il nostro territorio, di cui siamo ancora in attesa quindi se c'è una cosa attribuibile a questa Amministrazione è solo questa, il resto no. Il nostro voto sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buonasera a tutti. Su questa delibera il nostro voto sarà contrario, anche perché qui negli atti leggiamo che nelle richieste del luglio 2019 il privato dietro una perizia tecnica inerente il danno subito a seguito dei lavori, ecc., di circa 1.600.000 euro viene individuato, anche se l'art. 42 dice che il Comune dietro una delibera di Consiglio può riconoscere anche un 10% rispetto al valore del bene ecc., però credo che questa è una cosa che sicuramente andrà avanti, non è responsabilità sicuramente solo di questa

Amministrazione perché ovviamente parliamo del 1999 ma è anche vero che è una situazione molto ambigua e molto particolare. Il nostro voto sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Buonasera a tutti. Questa è un'acquisizione sanante del bene di un privato che nasce da un esproprio del 1999, perciò diciamo che questa Amministrazione si assume le responsabilità anche per gli altri che è diverso, si assume le responsabilità di sanare una questione che è aperta dal 1999, poi chiaramente in fase di giudizio ognuno porterà le sue giuste recriminazioni e vorrei ricordare ad un certo consigliere che spara a zero sia qui che sui giornali, che l'Amministrazione non offre proprio nulla, noi siamo un organo politico, c'è una relazione tecnica di un agronomo, ci sono dei numeri, ci sono dei parametri, non è che l'Amministrazione offre ai privati, non si può proprio dire, noi non stiamo al mercato e poi soprattutto non si può fare da norma, perciò questi attacchi gratuiti, noi stiamo sanando una questione che è aperta dal 1999 e dal punto di vista giuridico e politico la stiamo sanando. Allora forse bisogna applaudire questa Amministrazione e non attaccarla in continuazione ed avere ogni pretesto per dire fesserie, perché l'Amministrazione non va a fare trattative con il privato, abbiamo fatto capire questo perciò attenzione quando si parla e si dicono certe cose in Consiglio comunale e lo dico a quei consiglieri che parlano un po' troppo in modo leggero, comunque il nostro voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Anche io faccio la mia dichiarazione di voto, specificando che questo intervento su questo punto potrebbe abbracciare una serie di discussioni che partono da questioni urbanistiche a questioni inerenti ai lavori pubblici e a questioni legali del nostro

Comune in quanto quell'opera fu fatta proprio per arginare delle esondazioni che venivano causate non certo dal Comune di Grottaferrata ma come è successo anche di recente ed è stata anche molto strumentalizzata la vicenda di esondazioni nella zona di Squarciarelli, provengono da un Comune a monte che naturalmente tende a far defluire le sue acque sul nostro territorio e quell'intervento fu avviato attraverso una attenta analisi in coordinamento tra numerose Amministrazioni e la Comunità montana all'epoca però evidentemente prese una strada sbagliata e come è stato detto da qualche consigliere prima di me, una strada sbagliata che poi non è stata affrontata in modo adeguato dalle precedenti Amministrazioni, tant'è vero che il contenzioso non nasce oggi ma nasce già da diverso tempo e una Amministrazione sana tende innanzitutto a colmare un deficit tecnico strutturale per poter fare appunto che ci siano tutte le carte in regola e ripristinare uno stato dei luoghi corretto, per poi affrontare eventualmente anche determinate situazioni giuridiche e giudiziarie che non sono nate ora ma sono nate forse anche in periodi dove alcune forze politiche e movimenti all'interno di questo Consiglio comunale erano anche forze di governo, e parlo anche della precedente Amministrazione quindi bisogna essere anche attenti a vedere una cronologia storica degli atti che si portano e di chi nel tempo è stato capace o incapace di poter affrontare un problema che oggi questa Amministrazione, questo Consiglio comunale è chiamato a iniziare a colmare, quindi l'atto che viene fatto è un atto innanzi tutto di ripristino di documenti e di atti illegali corretti quindi non può che non essere un voto favorevole ai fini propri di una legittimità di un'opera che fu fatta e che non aveva comunque avuto dei riscontri tecnico giuridici corretti e non capisco come consiglieri che fanno parte di questo Consiglio comunale possano dire che sono contrari a ripristinare uno stato di legalità attraverso la delibera di questo atto, quindi io esprimo un voto favorevole affinché si possa iniziare, attraverso la legittimazione dell'opera che è stata fatta, ad avviare anche un percorso molto a cercare di evitare ulteriori danni economici al Comune, a seguito delle cause che sono in corso da diverso tempo e che ne dovranno rispondere non certo gli amministratori di oggi, forse neanche gli amministratori di ieri ma comunque una serie di persone che hanno creato questa escalation di questa situazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Considerato che non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione la proposta di deliberazione. Favorevoli? 10. Contrari? 7. Astenuti: nessuno.-

Punto n. 4 all'O.d.g.: "Acquisto terreno censito al mappale 1618 del Fg. 13 in Catasto terreni – Approvazione perizia di stima e acquisto."

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola all'architetto Zichella, prego. -

ARCH. ZICHELLA

Si tratta di una deliberazione che consente all'ente di acquisire al patrimonio indisponibile una porzione di viabilità pubblica attualmente di proprietà della Astral e originariamente di proprietà del Cotral. E' un tratto di strada a fondo cieco nella zona di Valle violata, si tratta di via Montesanto attualmente utilizzata in gran parte come parcheggio e anche in questo caso è una soluzione o meglio l'acquisizione prospetta una soluzione di una situazione pregressa non definita, nel senso che su questa viabilità che è nella disponibilità del Comune che la utilizza e dei cittadini che la utilizzano, negli anni sono state svolte anche attività di manutenzione ordinaria fondamentale ma anche straordinaria. Lo scorso dicembre se non ricordo male, un anno fa grosso modo avremo dei contatti da Astral, che stava ragionando sulla dismissione del proprio patrimonio costituito fondamentale da viabilità acquisito da altri enti e l'Astral ci propose una serie di acquisizioni rispetto alle quali questa Amministrazione decise di prendere in considerazione solamente quella relativa a questa viabilità, a questa particella in particolare, perché strettamente funzionale agli interessi logistici pubblici dell'ente per le ragioni che ho detto prima, quindi l'utilizzo da parte della collettività come parcheggio oltre che come sistema di raggiungimento delle abitazioni che sono nelle immediate vicinanze servite da questa strada. Rispetto a questa posizione ci fu una proposta da parte di Astral relativamente alla valutazione di questo bene, questa valutazione è contenuta nella corposa perizia allegata alla delibera, è una valutazione che è stata ritenuta congrua perché coincidente con un valore medio frequentemente riconosciuto per questa tipologia di immobili quindi insieme con l'assessore al patrimonio e l'Amministrazione le interlocuzioni con Astral sono continuate e si è giunti alla determinazione di acquisirla, anche per garantire che tutte le attività future che su

quella strada si fossero svolte fossero comunque congruenti con un titolo che ne sancisse la logica. Poco prima della discussione nella capigruppo c'è stata una iniziativa da parte di alcuni privati che sono serviti da questa strada nella parte alta, i quali si erano rivolti inizialmente ad Astral perché erano intenzionati ad acquistare un tratto di questa strada che a loro dire e non ho motivo di pensare che non sia così, è scarsamente illuminata e di sera è un posto di ritrovo e di concentrazione di situazioni poco piacevoli, soprattutto per coloro che abitano in zona e l'Astral ha consigliato a questi privati di rivolgersi al Comune dal momento che c'era questa interlocuzione già avviata. Con l'assessore ci siamo confrontati e sicuramente se c'è un interesse da parte di alcuni di questi privati di acquisire una parte di questa viabilità e che ripeto è la parte marginale posta nella parte più lontana rispetto alla viabilità principale non è escluso, anzi probabilmente è ipotizzabile che si possa perseguire una possibilità attraverso una manifestazione di interesse o comunque un avviso pubblico per consentire a quelli privati interessati o a chiunque lo voglia di acquisire questa porzione di strada, quindi in parte la spesa che verrà sostenuta per l'acquisizione di questa viabilità verrà ristorata con la cessione di una parte seppur non considerevole ma in qualche modo ci sarà un ristoro in questo senso.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

un saluto a tutti i cittadini che ci stanno ascoltando. Abbiamo già parlato di via Montesanto durante i lavori della commissione, io ci ho riflettuto sopra e avrei delle domande da fare in proposito, perché io ricordo che c'era stata da parte dell'opposizione credo che fosse Città al governo poi magari loro lo puntualizzeranno meglio, la richiesta di togliere le strisce blu da via Montesanto, qualcosa riguardo al parcheggio quindi dalla commissione è emerso che in realtà sono state messe delle strisce blu, sono stati fatti dei parcheggi privati su una proprietà che non era del Comune quindi con questo atto andiamo un po' a sanare una situazione che è un po' illegittima. Volevo sapere

dall'architetto che ringrazio per l'esposizione, quand'è che sono state messe queste strisce blu e perché sono state messe se la proprietà non era del Comune, perché è vero che il Comune ha fatto degli investimenti e ha sistemato la strada però è pure vero che sono stati messi dei parcheggi a pagamento e in quell'occasione la maggioranza a noi non ci ha detto che in realtà quello non è non suolo pubblico ma il proprietario era qualcun altro. Poi volevo sapere se i privati che sono interessati all'acquisizione di pertinenze o di pezzi di quella strada le stanno già usando queste pertinenze, cioè questi privati sono già godendo di parte che appartengono ad Astral e che forse pensavano fossero del Comune o invece no? Perché non abbiamo ben capito, si parla dell'ultimo pezzo lungo la strada però in realtà guardando i disegni non si capisce a che cosa servono queste pertinenze per questi privati, se c'è bisogno di qualcosa o se invece già stanno usando le parti che intendono poi acquisire dal Comune di Grottaferrata.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola all'architetto Zichella, prego.-

ARCH. ZICHELLA

Per la sua conformazione quella strada serve una serie di abitazioni che si affacciano su di essa e attraverso la quale sono collegate con la viabilità principale quindi è una strada che sta lì da tempo immemore, all'epoca probabilmente conduceva alla stazione della funicolare quindi sono situazioni risalenti nel tempo e probabilmente non ero nato neanche io, per cui certamente la strada viene utilizzata da tutti coloro che devono raggiungere le proprie abitazioni e che non possono farlo se non attraverso questa viabilità. Il fatto che questa strada fosse utilizzata o che viene utilizzata come viabilità o come parcheggio anche questo risale a svariati anni fa, solo da quando è stata attivata la concessione all'attuale gestore dei parcheggi sul territorio comunale, quelle che erano strisce bianche in parte sono diventate strisce blu, non ricordo la data precisa in cui ciò è avvenuto ma comunque ripeto, è una situazione purtroppo anche questa frutto di una consuetudine che si è protratta nel tempo e che in questa circostanza questa

deliberazione intende in qualche modo recuperare o sanare, se vogliamo usare un termine più comprensibile.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

In effetti una parte la domanda che ha posto la consigliera Franzoso l'avrei rivolta anch'io, però in realtà per il dirigente Zichella avrei una domanda molto simile perché non mi sembra che abbia risposto, cioè abbiamo capito che quel tratto di via Montesanto alla fine è chiaro che è di utilità per le persone che abitano lì e che poi si immettono sulla strada principale, ecc.,. ci sono anche dei posti a pagamento ma non abbiamo capito bene, la parte oggetto di questa approvazione censita nelle particelle che avete appena descritto è anche la parte dove ci sono i posti a pagamento? Seconda cosa: i privati interessati a prendere quest'ultima parte in che cosa consiste precisamente e poi il Comune ha intenzione di rivenderla? Cioè acquisirla per poi rivenderla a questi privati? E quale di questa parte perderemmo? Una parte che adesso conosciamo tutti con le strisce, oppure una parte più remota?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola all'architetto Zichella per rispondere, prego.-

ARCH. ZICHELLA

La porzione di viabilità che viene acquisita è chiaramente rappresentata nell'ultima pagina della perizia, ovviamente in bianco e nero ma si capisce chiaramente quale è la porzione essendo evidenziata in grigio, ed è tutta l'area dove in parte ricadono anche gli stalli per il parcheggio, quindi tutta quella porzione dalla curva dove c'è il semaforo andando dritti fino all'inizio della curva successiva. Non è facile spiegare a voce una planimetria, soprattutto per chi è in collegamento e non ha sotto mano la planimetria catastale. Presumevo che il documento fosse facilmente leggibile però se c'è qualche ulteriore dubbio vi invito a farlo presente. Per quanto riguarda l'ultima parte, cioè la

possibilità di una alienazione è chiaro che è solamente una ipotesi, io ho ritenuto doveroso rappresentare all'assessore al patrimonio questo interesse da parte di alcuni privati di acquisire una parte di questa strada, la parte della zona più remota rispetto al semaforo ma ovviamente da qui alla fase poi della cessione o di stabilire se ciò sia conveniente, utile e fruttuoso per questo ente è chiaro che ce ne passa ed è una valutazione che non può che fare il Consiglio comunale.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Anch'io vorrei porre una domanda all'architetto. In commissione abbiamo parlato dell'onere, della manutenzione su questa porzione di territorio di cui non ha titolo di proprietà il Comune di Grottaferrata. Volevo sapere se anche sull'altra proposta che ha fatto Astral al Comune di Grottaferrata, sull'altro pezzo in prossimità di via Anagnina la manutenzione è a carico del Comune e parliamo sia di manutenzione ordinaria che di manutenzione straordinaria? Cioè ha legittimità il Comune a fare la manutenzione o la deve fare la proprietà?.-

ARCH. ZICHELLA

Sicuramente è legittimato il Comune, perché la gestione di quel tratto di viabilità risulta da un verbale di consegna che indica esattamente il tratto di inizio e il tratto di fine riguardo il tratto di competenza e di gestione del Comune di Grottaferrata, come ovviamente per tutte le strade ex statali o ex regionali che attraversano il territorio comunale esistono agli atti una serie di verbali di consegna che non costituiscono una cessione di proprietà ma costituiscono o sanciscono un impegno o un obbligo di gestione e di manutenzione, sia di natura ordinaria, sia di natura straordinaria.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Finora abbiamo ascoltato da parte dell'architetto Zichella che ringrazio, la proposta tecnica dell'acquisizione di quest'area però mancano a nostro avviso e di certo non ce le deve fornire l'architetto Zichella, le motivazioni politiche, cioè quali considerazioni ha fatto la politica affinché questa operazione sia un'operazione condivisibile da questo Consiglio comunale? Quella è un'area che principalmente serve una serie di proprietà in fondo alla strada e anche delle parti limitrofe, quindi è una viabilità di accesso che non ha un grandissimo valore in termini di viabilità pubblica, in termini di attraversamento. Un vantaggio presumo possa essere quello di utilizzare il parcheggio, che però abbiamo chiesto più volte per esempio noi, che fosse un parcheggio non a pagamento quindi senza un introito, a fronte di una cifra da spendere che in parte poi verrà ristorata e bisognerebbe anche quantificare quanto spendiamo e quanto pensiamo di rientrare e questo non sarebbe di poco conto, ma quali vantaggi ha il Comune di Grottaferrata nell'acquisire questo bene?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Più che per dare una risposta entro nel dibattito. Da quello che so e da quello che sappiamo quell'area che venne abbandonata dalla allora Stefer, è rimasta così poi è diventata un piazzale, un parcheggio libero poi un parcheggio a pagamento prima, dopo e tutto ciò ha determinato la funzione di quell'area. Ora la verità è questa: Cotral dice che su Grottaferrata ci sono delle aree appartenenti al Cotral che provengono dalla Stefer o altri enti che vi dovete comprare e se non le comprate le vendiamo ai privati, questa è la situazione. Tra le tante aree del Cotral e Astral che sono in vendita, una che abbiamo cercato di pendere come pubblico, è stato quel casotto che sta sulla curva con l'area pertinenziale su cui prima c'era un fioraio. Non ci siamo riusciti a prenderla perché quando siamo arrivati noi in Amministrazione il Cotral già aveva bandito la gara per l'acquisto di quella cosa e c'era un vincitore. Noi siamo andati a trattare per comprarla noi agli stessi patti e condizioni e ci hanno detto che non si poteva fare ed è

stata venduta ad un privato. La stessa cosa succede per queste altre e questo è, perché la dismissione dei beni pubblici passa attraverso questo discorso, prima la propongono al pubblico e se il pubblico è d'accordo all'acquisizione di queste aree bene, altrimenti le vendono ai privati. In questo caso per quanto riguarda il casotto, che era la cosa più importante di quell'area non ci hanno interpellato, se lo sono venduto e basta. Detto questo, una delle altre aree di cui noi abbiamo rifiutato l'acquisto perché non ci capacitiamo di come possa essere acquisita al bene pubblico il senso unico a scendere verso Villa Senni. Tutta quella strada che scende giù e di Astral che ci ha detto: "Te la prendi tu" e noi abbiamo detto: perché ci dobbiamo prendere una strada che a salire e provinciale e a scendere dovrebbe essere comunale? Abbiamo detto di no perché se è provinciale a salire lo deve essere anche a scendere, anche perché acquisire queste strade che hanno un notevole costo di manutenzione in quanto strade importanti, in questo caso c'è anche una strada che scende sotto la vallata quindi con opere di manutenzione che verranno a costare nel tempo, noi abbiamo detto che non ce la compriamo e che l'avrebbero dovuta dare alla Provincia perché quella è una strada provinciale che da villa Senni sale fino su e non capiamo perché metà è provinciale e metà è comunale, non ha senso e l'abbiamo rifiutata. La Provincia dice all'Astral che se la prende se l'Astral gliela dà gratis e questa è la situazione ad oggi. Adesso non so in che stallo si trova, perché un conto è vendere una strada un altro conto è vendere un'area come quella di via Montesanto con quella destinazione. Per quanto riguarda invece il discorso di quello che può essere quell'area, io credo che ci sia da discutere in termini di aree e di servizi per quanto riguarda la nuova pianificazione, perché quella è una zona strategica, può essere un parcheggio, può essere una piazza, può essere tante cose e vendere ai privati anche solo una parte estrema di questa zona non va bene perché avremmo un tappo, invece noi dovremmo sfondare via Montesanto e andare sull'altra strada, perché è successo che i privati hanno occupato aree, se le sono prese e le hanno anche sanate quindi lo sbocco che ci permetterebbe di avere una viabilità circolare siamo impediti a farlo, allora nel PRG quella potrà essere una piazza o un luogo di aggregazione ma faremo anche in modo che quella strada sbuchi sull'altra strada, quindi dobbiamo ritornare al vecchio tracciato della funicolare, quindi fare una

circolarità di viabilità importante, questo è il nostro obiettivo, io non voglio vendere nulla ai privati che mi fanno da tappo, poi se stessimo male come condizioni economiche e dobbiamo sempre dei beni lo faremo ma io non penso che saremo in quelle condizioni e invece il lavoro che va fatto è soprattutto di indirizzo edificatorio su quell'area e di decidere cosa vogliamo metterci come servizi. Questa è la nostra idea su quell'area una volta acquisita.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Mi scuso per prima che non ho salutato tutti quanti, buonasera al Presidente, a tutti i colleghi e alle persone che ci ascoltano. Volevo fare alcune considerazioni su questo punto all'O.d.g., ho ascoltato il Sindaco però non mi sembra che abbia esplicitato quali sono i progetti e soprattutto le motivazioni politiche che porterebbero a fare questa scelta di acquisizione, perché se risulta come dice che c'è un tappo che non ci permette l'accesso alla strada superiore, quindi sarebbe del tutto inutile acquisire questo bene che è una ulteriore spesa per questo Comune quando invece penso che bisognerebbe occuparsi di altro. Sono passati ormai quattro anni e riteniamo che questa Amministrazione è stata totalmente inefficace, inefficiente e incompetente a riqualificare o anche solo a gestire...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Consigliere Garavini rimanga sul punto all'O.d.g. per cortesia.-

CONSIGLIERE GARAVINI

A gestire gli spazi nella propria disponibilità, abbiamo ad esempio l'ex Bazzica che mi sembra sia molto chiaro e acquisire quest'area secondo noi è del tutto inutile, anche perché per farci che cosa? L'ennesimo parcheggio a pagamento? Mi sembra che altri consiglieri abbiano detto che esistono già delle strisce blu che sembrerebbe siano state illegittimamente apposte quindi magari si apre un ulteriore contenzioso nei confronti di

questa Amministrazione per tutte le sanzioni che sono state comminate nel periodo in cui queste strisce blu sono state disegnate e le sanzioni che sono state in esse comminate, o forse magari si vuole sanare questo posto proprio perché è stato illegittimamente occupato dal Comune? Mi sembra ripeto, un atto del tutto inutile e non è chiaro tra l'altro neanche quanto veniamo a spendere, anzi questa è una domanda che volevo fare all'architetto Zichella. Praticamente questa Amministrazione non ci ha detto che cosa ci vuole fare con quel parcheggio, parla di strada, parla di altre cose, io non posso parlare della Bazzica ma il Sindaco può parlare della strada che scende giù perché comunque il mio è un atteggiamento critico. Il mio non è un atteggiamento critico, è l'atteggiamento di colui che sta all'opposizione e che vede che tutti i beni, la maggior parte dei beni nella disponibilità e nel possesso di questo Comune sono stati poi del tutto abbandonati. La zona non risulta illuminata? Mi sembra che l'Amministrazione non abbia fatto nulla per tanti altri posti che risultano al buio a Grottaferrata, non ultimo...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La devo invitare nuovamente a stare sul punto.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Non so se è previsto già un progetto su questa zona e per questo parcheggio dove ci sarà un impianto di illuminazione, cioè è veramente tutto molto chiaro, si vuole acquisire un'area senza sapere cosa farci, l'ennesima azione di questa Amministrazione che non sa gestire le cose che ha, forse sarebbe il caso di lasciarla ai privati.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Io ringrazio la consigliera Consoli che comunque fa sempre degli interventi mirati e fatti con garbo. La ringrazio perché ha posto un problema dicendo qual è la convenienza per acquisire quest'area, qual è l'apporto politico da questo punto di vista perché abbiamo

sentito la parte tecnica e in parte ha risposto il Sindaco ma io voglio ancora di più, per il momento, ribadire il fatto che comunque un parcheggio, perché io mi ricordo quando è stata fatta la mozione di Città al governo e io ero favorevole ad una parte di parcheggi a pagamento pur non sapendo tutte queste cose, perché forse il consigliere Garavini dimentica che ha votato contrario alla mozione di Città al governo, perciò adesso non capisco qual è il suo pensiero vero, perché quando sta in Amministrazione fa delle scelte e adesso ne fa delle altre, io invece rimango fedele a quello che ho votato pur stando in minoranza...

Interviene fuori campo audio il consigliere Garavini

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Consigliere Garavini non deve interrompere mentre stanno parlando altri suoi colleghi. -

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Ribadisco che da conoscitore delle esigenze dei commercianti ricordo che lì non ci sono parcheggi e l'unica possibilità per quei pochi negozi che ancora sopravvivono in quell'area, che un parcheggio con le strisce blu è meglio, è meglio perché in quel periodo, io lo ricordo bene e mi ricordo quella situazione perché abitavo lì vicino, quello era un parcheggio di scambio e ciò significa che tutti quelli che venivano da Rocca di Papa, da Marino, ecc., fermavano le macchine in quel parcheggio e se ne andavano a lavorare a Roma e non c'erano i parcheggi per i negozi e io questo lo avevo ribadito e la mia posizione non cambia a differenza di qualche altro consigliere comunale che a seconda di dove è seduto cambia opinione, io non la cambio ancora adesso e la ribadisco. E' chiaro che noi adesso stiamo sanando una situazione e come al solito c'è una parte di questo Consiglio comunale che si assume le sue responsabilità, però io non dimentico e la mia posizione rimane identica a quando stavo in opposizione e le mie considerazioni erano stesse su quell'area e non cambio idea, possono essere opinabili, possono essere controbattute per carità, ognuno ha le sue visioni ma io non la cambio la mia, così come non la cambia Città al governo e così come non la cambia qualche altro partito ma qualcuno la cambia a seconda di dove è seduto. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Nel fare un secondo intervento cercherò di essere breve. Su Consiglio dell'architetto mi sono andato a rivedere bene la striscia della planimetria con le particelle che andrebbero acquisite, tra l'altro all'angolo il locale che diceva poc'anzi il Sindaco, che l'Astral ha già venduto, proprio a raso con questa acquisizione diventerebbe tutto proprietà del Comune e volevo dire che noi come M5s siamo molto favorevoli a questo anche se ci sono delle cose che ho detto prima nell'atto che non condividiamo, però sia queste che altre situazioni di molte piccole proprietà di terreni, rotonde, piccoli parcheggi, ecc., che negli anni non sono stati mai seguiti e che abbiamo anche sollecitato più volte, siamo favorevoli, noi non siamo molto favorevoli al fatto che il Comune poi le venda a privati, su questo non siamo favorevoli. Invece di riabilitare la zona e poi di fare una piazza, un parcheggio, comunque è bene che sia una proprietà di tutti e che un domani qualsiasi intervento si volesse fare su quella curva e all'interno della strada sappiamo che è una proprietà pubblica, quindi è bene che torni a patrimonio di tutti cittadini. Per questo faccio già la mia dichiarazione di voto così abbrevio un passaggio e sarà di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Prima di fare la dichiarazione di voto intendo fare un breve intervento. Noi ci ritroviamo a votare degli atti che se non avessi posto la domanda sarebbero stati quasi delle prese d'atto o degli atti tecnici: acquisizione o no. Invece le parole del Sindaco sono stati illuminanti, poi se questa illuminazione ci piace o no è un altro discorso però quanto meno ci ha illuminato, cioè c'è un ragionamento dietro. Allora intanto un appello all'Amministrazione, di fare sue politicamente le proposte e di far intervenire il tecnico, che ringraziamo sempre per la disponibilità, però soltanto ad ulteriore spiegazione del tema, non il contrario perché altrimenti si perde il senso politico delle scelte che si

operano e questo avviene anche nelle commissioni quindi l'appello è generalizzato, però oggi è stato l'esempio eclatante. Ora le scelte del Sindaco aprono un mondo che è quello di una vastità di progettualità da sviluppare su quell'area. Ecco, a fronte di un'acquisizione ci piacerebbe invece un progetto un po' più definito, perché ha ragione Famiglietti quando dice che è d'accordo per l'acquisizione al pubblico di quell'area. Sì, ma non a prescindere quindi quel progetto che è stato enunciato con una molteplicità di soluzioni non va bene, cioè oggi avremmo voluto ascoltare: - *acquisiamo questa area perché qui ci vogliamo fare questo.*- è vero che i processi possono confluire ad una progettazione più ampia, però è anche vero che quello è un punto preciso in cui un'idea si deve avere, cioè lo sbocco si può fare o non si può fare? Lo abbiamo verificato prima di acquisire? Si può fare o non si può fare? Le aree che sono state impropriamente, così come ha raccontato il Sindaco, acquisite e poi sanate, sono un ostacolo a questo progetto oppure no? La destinazione di tutta la zona per esempio a monte della scelta, la destinazione di tutta la zona al di là che la acquisisca una Amministrazione pubblica oppure un privato, modificherebbe la sua destinazione? Cioè il fatto che quel bene possa essere acquisito da un privato modificherebbe la sua destinazione attuale? Sono tutti elementi che a base di una scelta lo dovrebbe raccontare a questo Consiglio e alla cittadinanza tutta, allora: - *cari cittadini quest'area non è mia, su quest'area il pericolo è che si venda al privato e il privato ci potrebbe realizzare cose diverse da queste.*- Mi piacerebbe saperlo e siccome il pericolo che il privato possa realizzare cose diverse mi impone di riflettere, insomma costruiamole bene le cose e appropriamoci della politica, questo è l'appello e comunque a scatola chiusa di fronte ad una progettualità vaga, una piazza, un parcheggio, una viabilità, che ci facciamo con quest'area, oggi acquisisco perché? Perché la voglio rendere pubblica? Sul pubblico ci siamo anche noi, come il M5s ma non a scatola chiusa, quindi un po' più di chiarezza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Sembra veramente che stiamo giocando al risiko, questo Comune sembra veramente che sta giocando al risiko volendo acquisire queste proprietà senza avere una progettualità. Non vediamo un progetto, non vediamo un obiettivo di questa Amministrazione, non si è capito che cosa si vuole fare lì, vuole solamente sanare quelle famose strisce blu che ha apposto in maniera illegittima?. Non capiamo e mi riferisco anche a quello che ha detto Città al governo, sul fatto che poi alla fine sappiamo le aree che sembra facciamo da tappo se poi sono in realtà aree che possono impedire? Abbiamo fatto uno studio, c'è qualche cosa? Non mi sembra, mi sembra che sia un atto di chi tende veramente a giocare a risiko con i soldi dei cittadini. Volevo inoltre ricordare al consigliere Paolucci, che quando fu fatta la commissione bilancio che si occupò di questo punto, io manifestai le mie perplessità su questa cosa e avevo detto che mi sarei riservato di verificare, lo può verificare il consigliere Paolucci, dal verbale redatto in occasione di quella commissione, quindi lo pregherei di astenersi dal fare attacchi del tutto immotivati ed in continuazione nei miei confronti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Non ho sentito gli esponenti della maggioranza parlarne, è un'altra cosa che volevo chiedere però non so se è vera. Quella zona è stata individuata come zona del mercato contadino? Anche, allora questa poteva essere un'altra cosa raccontata, quindi prima dell'acquisizione è stata già individuata come zona di mercato contadino. Non a caso le mie domande iniziali volevano far scaturire delle riflessioni per avere delle risposte sulle quali fondare poi una decisione di voto. Io non ho chiesto se la strada è usata dai privati per andare a casa loro, io avevo chiesto se c'erano delle zone e delle pertinenze già usate dai privati vicino casa o magari chiuse dai privati. Io avevo fatto una domanda specifica e questo volevo sapere, però a questa domanda non mi è stato risposto. Ecco per esempio il fatto che sia stata individuata come zona per il mercato contadino è una cosa che la maggioranza magari non conosceva ma non ci è stato raccontato.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco, prego. -

SINDACO ANDREOTTI L.

Per quanto riguarda il mercato contadino a me sembra che dalle prime delibere fatte dalle Amministrazioni precedenti indicavano comunque quell'area come mercato contadino, quindi è logico da parte nostra dovendo parlare di questi mercatini, dire che quella è un'area confermata come abbiamo aggiunto sul mercato contadino, l'area della posta che io ritengo più idonea rispetto a via Montesanto, dove c'è una viabilità abbastanza importante e entrare ed uscire da lì non è proprio una cosa semplice. Credo che i privati, però questo sarà oggetto di approfondimento quando acquisiremo quell'area, in qualche modo che della traccia dove passava la ferrovia se ne siano appropriati nel tempo, così come si sono appropriati della sede della tramvia che sta giù al bivio. Le cose che sono state rimaste appese in aria e non custodite dai proprietari la gente se l'è prese, ci ha messo i muri, le ha acquisite e ora se queste cose sono acquisibili perché c'è stato un usucapione ma non penso, almeno da parte nostra le andremo a verificare e faremo tutto il possibile per riportare quelle aree al bene pubblico. Quando la consigliera Consoli e anche Garavini mi parlano di non progettualità, io mi domando: ma forse se c'è l'occasione di acquisire un'area al bene pubblico io l'acquisisco e mi devo fare tutte queste progettualità ancora prima di acquisirla? Io l'acquisisco perché intanto diventa un bene pubblico e quindi saprò che lì ci andrà un bene pubblico. Poi può essere quello che vuoi e fare un progetto su una cosa che non è ancora tua neanche si può fare, come fai a dire che lì ci farai questo se ancora non è tua? Inoltre quell'area che non era strategica e abbiamo parlato di metterla nella pianificazione è un fatto di area vasta. La destinazione di quell'area viene vista in un comprensorio più ampio che deve far parte della pianificazione, oggi è un parcheggio perché è stato sempre un parcheggio, nel futuro in un'area vasta progettata, pianificata, che cosa sarà? Lo decideremo quando andremo a mettere mano alla pianificazione e decideremo se lì va fatto questo o quell'altro ma è un'area più vasta, capendo i flussi di traffico, capendo i passaggi che ci sono da fare e quant'altro, oggi non è possibile a mio

avviso fare un progetto se non puntuale e calato lì. Io invece penso che in questo caso vada fatta una progettualità di area vasta, comunque rimango dell'idea che se mi capita l'occasione di prendere un'area e acquisita al bene pubblico e destinarla al pubblico, al di là di quello che ci farò, va fatto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Io ribadisco e concordo ancora una volta con il Sindaco e accetto anche la sfida della consigliera Consoli, che giustamente si pone delle domande ma io sono più sulla posizione del Sindaco perché in via di pianificazione urbanistica, ecco su questo concordo con la Città al governo che dobbiamo operare al più presto possibile su questa linea, ritengo che però già strategicamente come ho parlato prima io, già come parcheggio l'area secondo me già è sicuramente importante soprattutto per le attività commerciali. Se poi riteniamo di trovare altri parcheggi oppure dare la possibilità ai privati di fare uso di quell'area in modo diverso, non mi sembra giusto verso un interesse pubblico. Voglio ricordare che lì l'usucapione quasi sicuramente non si può fare perché quando le cose sono demaniali, mi sembra di no però non vorrei dire fesserie, comunque io sono sulla posizione del Sindaco che questo è un bene che va acquisito per interesse pubblico, al momento saniamo una situazione che si porta dietro da anni, da situazioni un po' complicate, noi la saniamo e nel frattempo comunque come uso parcheggio ha la sua autorità, poi in discussione della nuova pianificazione urbanistica anche e soprattutto con i contributi di tutto il Consiglio comunale si troveranno le soluzioni più adatte. Di certo, non faccio più il nome e cognome sennò sembra che io ce l'ho con lui, quando mi dice che l'ultima commissione bilancio lui aveva delle riserve, si dimentica quello che ha portato un po' di mesi fa, perciò la sua posizione è cambiata e non so per quale motivo, perché aveva votato per i parcheggi con la striscia blu e non so quale sia stata la sua motivazione per votarli, io l'ho detta qual è la mia motivazione e la ribadisco in questo momento, per aiutare le attività

commerciali del territorio e per non far diventare quel parcheggio un parcheggio di scambio, quello ho detto e quello ripeto. Per il momento è già importante quell'area per questo, poi per un discorso futuro con il contributo di tutto il Consiglio comunale cercheremo altre soluzioni però intanto è strategico acquisire questo bene per l'interesse pubblico. Inoltre mi piacerebbe ogni tanto anche da qualche consigliere che critica e basta, magari anche qualche proposta cioè noi non abbiamo portato qui, come dice la consigliera Consoli, delle proposte convincenti anche se per noi c'è un mondo su quel bene che si può aprire, però qualcun altro che ogni tanto critica mi piacerebbe che potesse dire di lasciarlo ai privati? Mah, non credo che sarebbe una soluzione ottima...

CONSIGLIERE MARI

Scusate posso intervenire? Ho una cosa importantissima da riferire...

CONSIGLIERE MARI

Presidente, può verificare chi sono i partecipanti in remoto in tempo reale?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:.-

C'è un motivo specifico?.-

CONSIGLIERE MARI

Sì, secondo me partecipano persone che non fanno parte né della Giunta, né del Consiglio comunale, quindi visto che vengono invitate vorrei capire a che titolo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:.-

Da qui noi non vediamo nulla, nel senso che i collegati in remoto siete voi...

CONSIGLIERE MARI

Si è scollegato.-

CONSIGLIERE GARAVINI

C'era un collegamento a nome di Daniele Priori, che adesso si è scollegato. Non sappiamo a chi facesse riferimento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Se ci riferiamo al sig. Daniele Priori è il nostro addetto stampa per cui credo che abbia accesso, è come se fosse presente in Consiglio comunale.-

Io non parlavo di legittimità, parlavo semplicemente del nome che è apparso...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Daniele Priori è il nostro addetto stampa quindi è giusto che sia presente all'occorrenza, abbiamo chiarito il problema quindi andiamo avanti. La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Sindaco, io per le piccole cose sono abituata che prima di comprare so che cosa ci faccio con quel bene, le piccole cose figuriamoci se fossi sindaco, lo faccio anche per le cose piccole quindi non mi convince il fatto di dire: "intanto acquisisco e poi vediamo" e questa è la differenza che c'è tra la Città al governo, il Sindaco e l'Amministrazione che va dietro al Sindaco, è questa e lo dobbiamo dire perché noi stiamo di qua e voi state di là cheché ne dica la stampa locale. Il nostro approccio alle cose è un approccio basato su uno studio preliminare, prima di fare una cosa me la studio, a fronte dello studio propongo di acquisirla per questo. Questo è un caso Sindaco, il sentore che non è soltanto su questo provvedimento ma è su tanti provvedimenti, il sentore è che in testa e il Sindaco già ce l'ha, non so nemmeno se lo conoscete voi ma lui sicuramente c'è l'ha, ma non va bene che in Consiglio comunale si proponga alla minoranza una proposta di deliberazione che è nella testa del Sindaco. Detto questo la Città al governo siccome non si oppone mai alla cosa pubblica né tanto meno lascia così come viene sbandierato, al privato libertà di iniziativa sul nostro territorio, si asterrà ma non va bene l'approccio Sindaco quindi il suggerimento nel futuro, quando si propone qualcosa in Consiglio comunale è quello di proporla con una maggiore chiarezza e trasparenza di azione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

l'invito del Pd, se esiste questo progetto, è mettere a conoscenza tutti soprattutto in commissione e magari il Sindaco può venire la prossima volta e condividere il progetto che ha a fronte di una delibera presentata, perché Zichella nella commissione ci aveva sommariamente spiegato l'intento della delibera, ovviamente a livello tecnico, è ovvio che anche il Pd non si oppone al fatto che si acquisisca un bene pubblico, è pur vero che secondo me non c'è trasparenza sul fatto, per questo ho fatto la precisa domanda se i privati fossero già in possesso o usassero già le pertinenze alle quali sono interessati, perché in commissione è uscito fuori, si è palesato, non so se il consigliere Paolucci può confermare che poi il Comune potrebbe avere l'intenzione di vendere ai privati, anche nella illustrazione di oggi è emerso questo perché l'indicazione del proprietario è stata quella che semmai avrebbero potuto comprare al Comune, non ho detto che è deciso però potrebbe esserci questa ipotesi. A fronte di questa poca chiarezza su che cosa si voglia fare riguardo alle pertinenze già in uso da parte dei privati o su cui sono interessate le persone che abitano lì, il Pd si astiene.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Forse non si è capito, faccio una dichiarazione nel senso che qui non si tratta di dare o non dare la possibilità al Comune di fare delle acquisizioni e comunque un voto contrario sarebbe quello di impedirlo, perché intanto comunque non siamo in grado di impedirlo. Il problema è che qui l'Amministrazione ha dato l'ennesima dimostrazione di non sapere che pesci pigliare, acquisendo cose che non sa neanche gestire. Voglio ricordare a tutti quanti che questa Amministrazione non possiede neanche il censimento di tutte le cose che possiede e ne vuole acquisire anche altre, si era proposto anzi io avevo chiesto in commissione bilancio di fare il censimento di tutte le provveda del Comune, cosa che non è stata fatta, anche per poterle gestire nel miglior modo, quindi

riteniamo che questa sia l'ennesima dimostrazione di un'azione del tutto inconcludente di questa Amministrazione per cui il nostro voto sarà sicuramente contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Io non capisco tutti questi dubbi, la nostra Amministrazione vuole acquisire quel bene per metterlo a disposizione del pubblico, non per venderla ai privati. Chi lo ha mai detto? Ha detto che ci sono delle porzioni che sono state acquisite da privati che andrebbero espropriate per poter fare delle strade di collegamento, questo è stato detto, comunque la nostra Amministrazione lo vuole prendere per metterlo a disposizione del pubblico ed è, come diceva il consigliere Paolucci, già così un posto di strategica importanza per la città e per quella particolare zona e per il commercio di quell'area, perché bloccare quei posti con delle macchine che vanno lì la mattina e se ne vanno la sera significherebbe togliere ai commercianti dell'area una possibilità di rotazione dei parcheggi, quindi già per questo motivo secondo me potrebbe essere valida l'acquisizione, in più ci sono degli sviluppi che si possono fare su quell'area in fase di pianificazione ed in futuro, quindi io penso che tra l'altro la cifra che stiamo spendendo è di 25.000 euro da quanto appare dalla delibera, 25.000 euro mi sembra una cifra che il nostro Comune può permettersi e può disporre del bene. Come dice invece consigliere Garavini, che noi non abbiamo visione o idea di cosa fare della nostra città, questo da quando il consigliere Garavini ha perso il suo assessore di riferimento, perché prima questa Amministrazione era perfetta...

Interviene fuori campo audio il consigliere Garavini

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Vi prego di non sovrapporvi l'uno con l'altro e poi non fate considerazioni personali.-

CONSIGLIERE COCCO

Presidente io non ho interrotto nessuno, è lui che lo ha fatto e non è la prima volta.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Adesso la situazione si è pianificata, per cui appena lo sento lo interrompo.-

CONSIGLIERE COCCO

La dichiarazione di voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Dicevo appunto che c'è un intervento della consigliera Spinelli che prima ha fatto solo una domanda, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Io vorrei riportare un attimo, non trovo il termine diverso, ad una certa correttezza. Abbiamo appena sentito il consigliere Cocco dire: *“chi è ha detto che quel bene vuole essere venduto? Stiamo dicendo che deve rimanere un bene pubblico, ecc.”* in commissione in cui ero presente come uditrice perché non sono membro di commissione, è stato detto che c'è una richiesta da parte di alcuni privati di acquisire una porzione di area...

Interviene fuori campo audio il consigliere Paolucci

CONSIGLIERA SPINELLI

Ho capito però stiamo parlando di questo, le minoranze che non partecipano alle scelte che voi fate e che cercano di carpire le intenzioni quando soprattutto non vengono dichiarate in un modo esplicito e sereno per cui hanno tutta la legittimità di porre delle questioni in merito e anche di fare delle considerazioni. In più vorrei anche riportare un elemento di aggancio al mondo reale, perché ora non è propriamente l'argomento ma insomma è attinente, quando presentammo la mozione perché fossero ridotti gli stalli a pagamento su via Montesanto questa mozione fu presentata da Città al governo dietro un'ampia, ammissima interlocuzione con tutti gli abitanti e tutti gli esercenti della zona e tutti si erano lamentati tranne uno, che aveva un'attività di ristorazione e questo fu ampiamente argomentato quando questo Consiglio comunale discusse quella nostra mozione che vide il voto contrario e mi pare che fu votata favorevolmente solo da noi,

ora non ricordo ma in ogni caso questo non è importante perché la maggioranza votò contro quella mozione quindi non ravvisava l'allora maggioranza, una buona scelta quella di ridurre gli stalli a pagamento e argomentammo ampiamente, vi garantiamo che abbiamo fatto un'intervista a tutti gli esercenti della zona che si lamentavano ampiamente del fatto che i parcheggi a pagamento avessero ridotto il loro volume di attività piuttosto che ampliarlo, quindi io vorrei che le scelte sono tutte legittime, le opinioni sono opinabili, ognuno può avere un'opinione ma i dati di fatto no, quelli sono oggettivi quindi la considerazione oddio è passato anche un po' di tempo e magari i commercianti possono aver rivisto la loro posizione ma questo onestamente dovrete venirci a raccontare, non che allora votaste contrari per favorire il commercio, perché allora il commercio era profondamente contrario all'installazione di quei posti a pagamento, quindi io volevo che fossimo un po' ancorati come consiglieri responsabili, al mondo reale che abbiamo di fronte e non alle visibilità e alle dichiarazioni che giustificano poi le nostre scelte che magari hanno anche altre motivazioni seppur non dichiarate in questa aula.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

La mia posizione non è cambiata e lo ribadisco un'altra volta, non è cambiata allora non è cambiata adesso, quello che dico io è opinabile come è opinabile quello che dice Città al governo perché non è che c'è uno studio nemmeno di Città al governo perché non è che ci sono i dati certo che avete portato voi o le firme dei cittadini, io da commerciante posso dire che se non c'è una rotazione è matematico che un commerciante non può essere soddisfatto se ci sono tutti stalli bianchi e questo è un dato di fatto, perché in tutti i centri storici si è adoperata questa soluzione proprio per avere una rotazione e anche lì, visto che non ci sono parcheggi perché non è che lungo la strada ci sono parcheggi, io avevo altri input perché anch'io conosco dei commercianti in zona e a livello personale mi hanno rappresentato questo ma anch'io non ho uno studio come non ce l'ha Città al

governo ma non lo abbiamo nessuno dei due, io posso parlare per la mia esperienza, certo non sono supportato da uno studio così come non lo siete voi perciò è opinabile quello che dico io ed è opinabile che quello che dite voi. Però io ho detto e ho dato la giustificazione per quanto riguarda quel parcheggio per quanto riguarda l'acquisizione secondo me già il fatto che si possa utilizzare come parcheggio per una rotazione per le attività commerciali per me è già è una buona cosa, poi ripeto e qui do ragione alla consigliera Consoli, che in fase di pianificazione dobbiamo metterci tutti di lena e portare idee e proposte per ogni singola zona o area vasta come dice il Sindaco, però ripeto, io non ho uno studio, ho rapporto personale con alcuni commercianti e mi hanno rappresentato questo, voi avrete altri rapporti, sicuramente vi avranno rappresentato altro e per me già non sono tutti...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Allora qualcuno ha detto la verità a me o non l'ha detta a voi, comunque io sono favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Uno studio è stato fatto sui parcheggi a Grottaferrata e in quello studio è stato detto che i posti blu erano troppo fissi, quindi la rotazione non c'era anche sul Corso per esempio perché molti commercianti parcheggiavano con le proprie macchine e non c'era rotazione per il pubblico, quindi questo per dire quanto è importante la rotazione...

CONSIGLIERE GARAVINI

Presidente ma non è una dichiarazione di voto questa, è già intervenuto il consigliere Cocco.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Questo è il secondo intervento del consigliere Cocco.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Ma non è una dichiarazione di voto.-

CONSIGLIERE COCCO

Tu devi stare zitto quando parlo, è la terza volta che interrompi...-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Consigliere Cocco per favore la smetta. Sto riprendendo entrambi, perché siete inopportuni reciprocamente. La parola alla consigliera Scacchi, prego.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Solo per un aspetto organizzativo Presidente. Zoom è una piattaforma che viene usata per tante modalità, noi la usiamo per i Consigli comunali, la piattaforma consente per tutte le casistiche, di usare la chat e mettere in chat dei messaggi, il consigliere Garavini mentre stava parlando un altro consigliere ha mandato un messaggio in chat, ora io non credo che questa modalità sia compatibile con i lavori di un Consiglio comunale, perché mandare un messaggio in chat, peraltro non so se visto solo da noi o anche registrato e quindi anche visto in streaming non credo sia una modalità compatibile con i lavori del Consiglio comunale, perché lui scrive...

CONSIGLIERE GARAVINI

Posso intervenire?-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Lasci finire l'intervento alla consigliera Scacchi.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Siccome ha un atteggiamento disturbativo dei lavori già quando parliamo noi perché interrompe continuamente, ora cortesemente richiami tutti all'opportunità di non scrivere in chat, perché non credo che questo sia compatibile con i lavori del Consiglio

e non è previsto nella delibera con la quale lei ha dato indicazioni di come condurre le sedute di Consiglio comunale da remoto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Noi non abbiamo assolutamente notato nulla, nel senso che la chat non la leggiamo per cui sto riprendendo le sue parole semplicemente da quello che mi dice, ma per quanto concerne i lavori del Consiglio questi sono e in questo momento in questa aula non abbiamo assolutamente potuto né vedere, né controllare messaggi di alcun genere comunque grazie per la segnalazione. Adesso la parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Presidente volevo capire se siamo in fase di dichiarazione di voto...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Siamo in fase di dichiarazione di voto.-

CONSIGLIERE POMPILI

Allora il mio intervento è attinente. Buona sera a tutti, la paternità di questa delibera chiaramente come ha ben specificato all'inizio della discussione quando ha presentato la proposta di deliberazione l'architetto Zichella, è dell'assessore Caricasulo che purtroppo come lei Presidente prima ha enunciato all'aula non può essere presente, quindi la volontà politica è a monte ed è chiara. Senza rientrare nella discussione e nel dibattito mi preme fare una importante non specifica però ripercorrere le volontà che questa Amministrazione ha sempre palesato, che è quella di valorizzare il più possibile i beni immobili. Con grande entusiasmo avevamo varato il bilancio nel mese di maggio, nel quale sono state allocate le risorse per conferire incarichi alla allora società esterna affinché eseguisse il censimento di tutto il patrimonio immobiliare del Comune. È da luglio che con una determina è stato individuato il soggetto che si occuperà di questo lavoro e quindi sta già procedendo in tal senso, per cui quando si dice che non c'è la volontà dell'Amministrazione di valorizzare i propri immobili sono assolutamente situazioni che non corrispondono al vero e queste sono specifiche importanti da fare.

Detto questo accogliamo con piacere la proposta oggetto della deliberazione e anticipiamo il nostro voto favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Abbiamo terminato gli interventi e anche le dichiarazioni di voto pertanto possiamo procedere con la votazione.

CONSIGLIERE POMPILI

Presidente scusi, soltanto un intervento sulle modalità dei lavori. La segnalazione che ha fatto precedentemente il consigliere Mari è opportuna, io è la prima volta che sono in remoto e in effetti se il tecnico quando si fa l'intervento da remoto può gentilmente mettere in video l'aula, perché disturba vedersi mentre si parla, sembra di parlare allo specchio. Ringrazio il tecnico per il lavoro che svolge e se può esaudire questa richiesta.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Ha ascoltato contestualmente quello che ci sta suggerendo e adesso si adopererà in tal senso, comunque se lo ritenete interrompeteci in modo che il tecnico possa modificare le inquadrature.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Presidente, volevo dire una cosa. Io nel mio messaggio che avevo scritto pensavo che fosse le depositarie, nel senso potesse visionarlo lei perché io utilizzo quotidianamente la piattaforma Zoom e sarebbe utile se noi ci volessimo prenotare per parlare. Io posso utilizzare solo la messaggistica che prevede la piattaforma.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Importante che voi comunicate al tecnico la vostra volontà di prenotarvi, poi è lui che lo comunica a me.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Presidente, mi scusi ma devo replicare, perché...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Non può replicare, perché lei ha diritto soltanto ad un intervento. Stavo semplicemente spiegando che per quanto riguarda la messaggistica ho spiegato la ragione per la quale io non leggo, se un intervento...

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Presidente, lui non ha scritto niente per quanto riguarda l'invito a parlare, si sta giustificando in modo inopportuno.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Non mi interessa cosa dica, mi interessa cosa vedo io e che cosa succede in quest'aula. Cosa dice Garavini io non lo posso sapere, l'intervento della consigliera Scacchi se è relativo solo ed esclusivamente a spiegare è un conto, se deve intervenire sul tema no.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Scusi Presidente, visto che il consigliere Garavini ha detto una cosa che non corrisponde al vero, lui in chat non ha mandato un messaggio per dire che si prenotava a fare un intervento, ha mandato una considerazione critica quindi chiariamo che non ha usato la messaggistica per prenotarsi ma ha usato la messaggistica per fare un commento critico mentre il consigliere Cocco stava parlando. Vi invito innanzitutto a verificare questa circostanza e a smentire quindi la replica di Garavini che adesso ha detto che lui l'ha usata solo per prenotarsi ad un intervento, non corrisponde al vero...

CONSIGLIERE GARAVINI

L'ho utilizzata per mandare un messaggio al Presidente. Consigliera Scacchi faccia delle argomentazioni intelligenti...

CONSIGLIERA SCACCHI

Non è vero che la messaggistica è indispensabile per intervenire. Lei dovrebbe curarsi di proibirne l'utilizzo perché non è accettabile che mentre un consigliere fa il proprio intervento noi da remoto vediamo dei messaggi che non sono per prenotare...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Non dovete parlare tra di voi, invito il tecnico a interrompere il collegamento. Ripeto che noi in aula non leggiamo chat di nessun genere. Procediamo con la votazione. Favorevoli? 10. Contrari?

CONSIGLIERE MARI

Presidente è un quarto d'ora che mi sbraccio per intervenire, occupiamo un quarto d'ora per sentire la consigliera Scacchi o i vari attacchi personali che ci si rivolge, che cosa devo fare per avere il diritto di intervenire?.

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Continui con il suo intervento, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Prima ho chiesto una delucidazione e mi scuso con il consigliere Paolucci che avevo interrotto. Mi piacerebbe sapere...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Scusi ma ora siamo in votazione.-

CONSIGLIERE MARI

Lo so ma a noi purtroppo appaiono nomi di persone che non fanno riferimento a questo Consiglio comunale...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Mi scusi consigliere Mari, io vorrei procedere con la votazione e poi immediatamente dopo magari interviene per chiarire questa circostanza qualunque essa sia. Eravamo ai contrari quindi lei è favorevole o contrario?

CONSIGLIERE MARI

Contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Pertanto dopo aver ascoltato gli altri consiglieri da remoto l'esito della votazione è il seguente. Voti favorevoli: 10. Contrari: 3. Astenuti 4. Dobbiamo ora votare la immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 10. Contrari? 3. Astenuti? 4. Vogliamo chiarire questo piccolo particolare consigliere Mari? Se ci può far capire che cosa è successo, in modo che possiamo correggerlo nel caso ci fossero delle defezioni da parte del tecnico o nostre.

CONSIGLIERE MARI

Mi scuso ancora con il consigliere Paolucci se l'ho interrotto mentre ero intervenuto. Che cosa succede? Che a noi appaiono, come ha rivelato prima la consigliera Scacchi che c'è una chat però appare anche il nome dei partecipanti a questo collegamento da remoto e ogni partecipante è ben individuabile. Ad un certo punto prima è apparso il nome, lei ha detto dell'addetto stampa, che non so a che titolo debba partecipare all'interno della riunione quando può benissimo vedere in streaming i lavori dell'aula, tant'è vero che appena ho comunicato che c'era una persona in più si è subito disconnesso. Ora mi trovo un altro nome non identificabile e non mi sembra corretto soprattutto in virtù del fatto che non ha la telecamera accesa ed in questo momento è uno dei pochi che non ha la telecamera accesa, con un nome indefinito. Adesso io chiederei al moderatore di chi si tratta visto che è lui che li invita, chi invita all'interno della sessione...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Allora consigliere Mari, per quanto riguarda l'addetto stampa è stato autorizzato dal Sindaco, per cui è chiaro che può partecipare in streaming, in remoto come fate voi o in presenza. Per quanto riguarda l'quel nome che lei non conosce, è l'assessore Santilli, che nel caso specifico viene autorizzato ad assistere e ad essere in chat in quanto è assessore ed ha chiesto di poter intervenire al signor Trenta, quindi il signor Trenta gli ha dato le credenziali per poter accedere, ovviamente non è uno sconosciuto insomma.-

CONSIGLIERE MARI

Premesso che dal nome di fantasia non si riesce...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Abbiamo chiarito, grazie anche per questa precisazione che ci ha dato modo di chiarire ulteriormente. -

ASSESSORE SANTILLI

Mi scuso, io ho semplicemente chiesto il link di accesso e mi è stata data la password, anzi ne approfitto per salutare tutti quanti. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Abbiamo terminato con i punti 3 e 4 all'O.d.g. quindi torniamo ai punti n. 1 e 2 all'O.d.g.. -

Punto n. 1 all'O.d.g.: "Aggiornamento e integrazione del programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 e del programma biennale per gli acquisti dei beni e servizi 2020-2021- Documento unico di programmazione 2020-2022."

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Illustra la proposta il dott. Storani, prego.-

Dott. STORANI

Buonasera. Per quanto riguarda l'aggiornamento e l'integrazione del programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e del programma acquisti e servizi 2010/2021, con due deliberazioni di G.C., la n. 105 del 1/9/2020 e la n. 92 del 4/8/2020 che poi sono state ratificate da questo Consiglio in data 17/9/2020, sono stati attivati due interventi di spesa, uno riguardante il noleggio di tensostrutture temporanee da adibire ad aula didattica presso l'Istituto comprensivo Falcone per un importo di 76.596,48 euro e un altro intervento che finanzia i lavori di riqualificazione dell'asilo nido comunale in viale 1 maggio, per un importo complessivo di 200.000 euro. Il D.L. 76/2020 convertito con modificazione dalla L. 120/2020 all'art. 8 comma 1, lett. d) consente di poter dare avvio alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture anche se non sono già compresi nei documenti di programmazione dell'ente. Però stabilisce anche che poi il Consiglio comunale deve provvedere all'inserimento e all'aggiornamento dei documenti e quindi con questa proposta di deliberazione si modificano i prospetti del programma triennale delle opere pubbliche 20/22 per quanto riguarda l'inserimento dell'intervento di spesa dell'asilo nido e del programma triennale di acquisti di beni servizi 2020/2021 per quanto riguarda il noleggio della tensostruttura temporanea.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Il mio in questo momento non vuole essere un intervento ma soltanto una corretta prassi, perché prima all'inizio del Consiglio avevo lamentato il fatto che i documenti

non erano leggibili ma in realtà dopo la mia richiesta questa mattina dagli uffici mi erano stati prontamente e tempestivamente consegnati quindi mi scuso innanzitutto con la Segretaria e con il dott. Storani, perché mi erano stati dati questa mattina via e-mail ma non lo avevo notato, quindi grazie e scusatemi ancora.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Su questa proposta di delibera dell'aggiornamento del programma triennale tecnicamente non riscontriamo delle anomalie da voler segnalare assolutamente, ringrazio il Dott. Storani e tutti coloro che hanno seguito il lavoro e anche delle garanzie e cioè che come dice il D.L., verrà poi aggiornato ed integrato il programma triennale delle opere pubbliche. A livello politico il M5s cosa pensa? Facciamo una premessa: è vero che con l'emergenza Covid c'è questa tendenza un po' del provvedimento urgente immediatamente eseguibile, ecc., però è anche vero che a nostro parere impegnare soldi pubblici per 76.000 euro più una serie di lavori che ovviamente qui non sono citati, per adeguare le aule del Falcone sicuramente è cosa buona però visto l'idea di creare delle aule didattiche comunque temporanee e di fruire di un oggetto comunque a noleggio, cioè di un bene che non resta a patrimonio del Comune, noi avremmo visto più un incremento di spesa anche superiore a questo di 76.600 euro su una struttura, quindi su un'opera pubblica o su un bene che sta a patrimonio del Comune quindi nelle varie strutture che abbiamo dall'ex biblioteca a quant'altro, cioè mille situazioni di strutture comunque coperte, quindi degli immobili e queste opere rimanevano comunque patrimonio del Comune. Magari spendevamo 100.000 euro per sistemare o fare due aule all'ex biblioteca o a qualsiasi altro immobile che ci viene in mente e non su una tensostruttura in affitto. Sembra proprio un'emergenza inderogabile, una cosa velocissima come può essere quella di un piano di emergenza o di evacuazione. Per quanto riguarda le spese dell'asilo nido, anche qui sappiamo che dopo c'è una delibera di affido del servizio quindi ben vengano le opere che vanno a rendere un immobile del

Comune con un impegno di spesa su dei servizi e su degli immobili che comunque migliorano e rimangono sicuramente dei valori aggiunti anche in futuro, ma in concomitanza dell'affidamento ma questo quello vediamo magari nello specifico dell'affidamento. Siamo contrari a livello politico di come sono stati impegnati, cioè la modalità sul noleggio della tensostruttura. Per adesso termino qui.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Intervengo per fare chiarezza sul proseguimento di questo dibattito rispetto al piano triennale e sui due punti posti in discussione, quelle della tensostruttura e quello dell'asilo nido. Per quanto riguarda l'asilo nido è un finanziamento regionale che abbiamo avuto per rigenerare l'asilo nido comunale, so che l'ufficio tecnico sta facendo l'espletamento per la individuazione dei soggetti tecnici dovranno occuparsi di questo progetto e successivamente la gara per l'esecuzione dei lavori che riguardano soprattutto la coibentazione e quant'altro legato all'efficientamento energetico. Per quanto riguarda invece il discorso delle tensostrutture, noi è da questa estate che stiamo lavorando per dare alle scuole la possibilità di una didattica in presenza, ci siamo spesi per questa cosa, io personalmente ho girato tutta Grottaferrata per quanto riguarda la Falcone di 10 aule che è un ordinamento scolastico e non è facile trovare 10 aule tutte in un posto, con i servizi e quant'altro. Le avevamo trovate a villa Cavalletti come sapete, poi è stata scartata questa ipotesi e l'ipotesi successiva è stata quella di scegliere, per non fare in modo che la didattica non si potesse fare con un doppio turno o non pare addirittura la didattica, abbiamo scelto questa tensostruttura che in due settimane sono state montate, nel corso della vita di queste strutture c'è stato qualche problemino di cui si è esagerato sulla stampa da parte di tante persone, strutture come queste le potete trovare a Roma in molte scuole, perché quella era la risposta immediata, da parte nostra rispetto alle altre situazioni che sono a Roma quella struttura temporanea perché è volontà di questa Amministrazione riportare gli alunni nell'edificio. Dico anche che i soldi che noi stiamo

spendendo per quelle strutture provengono da un finanziamento del governo per questa tipologia di cose. Nel frattempo da settembre ad oggi abbiamo individuato all'interno della Falcone 8 aule per togliere i bambini dalle tensostrutture e portarli all'interno dell'istituto Falcone. Il progetto è stato redatto, sono state verificate le norme di sicurezza, vie d'uscita, antincendio e quant'altro. Domani avrò un incontro con una parte dei genitori e il Consiglio di istituto per illustrare questo nuovo progetto di reperimento delle aule dentro la Falcone e successivamente avremo un incontro con i Presidi degli istituti scolastici di Grottaferrata per fare il punto della situazione sia sulla didattica in generale, sia per quanto riguarda l'emergenza sanitaria che si sta manifestando in questo periodo. Questo è il progetto pertanto noi andremo a reperire queste otto aule direttamente dentro la struttura della Falcone. Potreste dire perché non si è fatto prima? Non si è fatto prima perché con la scuola in qualche modo non ci siamo interfacciati bene, pertanto si è scelto di fare questa strada perché al di là di allargare le aule che abbiamo allargato, in tutto questo periodo all'interno della scuola non abbiamo mai messo piede, nel senso che ci siamo messi a studiare su soluzioni alternative. Nel momento in cui abbiamo scelto sull'emergenza la tensostruttura, ci siamo messi a lavorare all'interno della scuola per reperire questi spazi e domani presenteremo ai genitori questo progetto, lo abbiamo già presentato alla direzione scolastica quindi a breve andremo a realizzare questi lavori all'interno della Falcone e togliere i ragazzi dalle tensostrutture. Questo è il progetto che prima, io mi auguro, delle vacanze di Natale o subito dopo i ragazzi saranno messi in aule adeguate all'interno dell'edificio scolastico. Questo è il progetto e questo è quello che abbiamo fatto, non c'era altra strada se non quella delle tensostrutture.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Presidente, io eventualmente faccio anche la dichiarazione di voto alla fine del mio intervento.

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Consigliere Pompili, considerato che lei chiede di voler fare anche la dichiarazione di voto, do la parola al consigliere Garavini che si è prenotato, prego. -

CONSIGLIERE GARAVINI

Io volevo chiedere una cosa al dottor Storani, se era necessario mettere questi due provvedimenti insieme in un'unica delibere, cioè quello dei 200.000 e dei 70.000, se mi può rispondere preventivamente subito a questa cosa, poi continuo il mio intervento.

SEGR. GENERALE

Rispondo io al consigliere Garavini. L'aggiornamento del programma degli acquisti e dei servizi e delle opere pubbliche rappresenta un unico documento che fa parte del Dup, quindi era necessario farlo con unico atto. -

CONSIGLIERE GARAVINI

Ok, grazie. In generale noi non condividiamo la scelta politica a monte, che è stata quella di adottare queste tensostrutture da adibire ad aule didattiche. Lo stesso Sindaco ha ammesso nel suo intervento, che si è interfacciato male per risolvere questo problema quando potevano essere utilizzate le strutture nella stessa scuola Falcone, tra l'altro come lui ha ammesso, c'era anche la possibilità di utilizzare villa Cavalletti, che poi tra l'altro stato utilizzato un'altra scuola del Comune di Frascati, quindi relegando i nostri giovani in delle tende con un notevole disagio. Il fatto che comunque questi soldi provengano da fondi pubblici dello Stato non ci esime dal cercare di doverli spendere nel miglior modo possibile, io mi metto nei panni dei cittadini di Grottaferrata che vedono un po' in maniera indiretta anche depauperato il loro patrimonio, perché 70.000 euro potevano essere spesi in altro modo quindi ritorno sempre alla scelta politica che è quella di

adeguare una serie di strutture di cui noi siamo in possesso e che potevano essere utilizzate anche in maniera urgente per questi fini. Mi sembra più un po' una navigazione a vista più che una progettualità, quindi da un lato ci troviamo di fronte a

una Amministrazione che spende 25.000 euro per comprare un parcheggio e metterci le strisce blu che già c'erano e dall'altro utilizza questi 80.000 euro per affittare delle tende che poi verranno dismesse, mi sembra tra l'altro che ci siano anche dei problemi su quelle strutture però mi astengo perché parlerei per relata refero. In merito invece alla ulteriore spesa dei 200.000 euro, gradirei capire da Storani in che cosa consiste questa ulteriore spesa. Per ora concludo il mio intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Io vorrei fare una considerazione. Veramente me le sfilava e mi rivolgo a lei consigliere Garavini. Lei è incapace di prendere seriamente il suo lavoro di consigliere e sta usando il suo ruolo come un reality show per attirare l'attenzione su di lei a fronte della nullità politica che rappresenta. Questo mi sento di dire.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Prima nel suo primo intervento forse il Sindaco è stato troppo diplomatico quando ha spiegato il perché siano state fatte alcune scelte. Io ho avuto l'onore, ma solo perché rispetto agli altri consiglieri avevo la possibilità di poter seguire il Sindaco in tutte queste uscite che ha fatto questa estate per trovare la sistemazione dei nostri alunni e vi posso assicurare che il Sindaco le ha tentate tutte per trovare delle soluzioni. Perché dico che è stato diplomatico? Quando ha detto che si è interfacciato male, si è dato la colpa per un certo tipo di confronto ma vi posso assicurare che il Sindaco aveva trovato molte soluzioni tra cui villa Cavalletti e aveva anche detto al responsabile della sicurezza della scuola, che nel Falcone si potevano trovare altre soluzioni e glielo aveva detto molte volte. Evidentemente si è arrivati adesso a quello che il Sindaco aveva predetto questa estate e sicuramente lui si è adoperato in modo instancabile perché ho

assistito io in molti incontri, ha cercato negli istituti, quando si parla di biblioteca di Grottaferrata bisogna anche trovare la soluzione poi per la biblioteca, cioè non è che vestiamo Giuseppe e spogliamo Maria, bisogna sempre tenere conto anche di altre situazioni perciò quando si parla di certe cose bisogna anche capirle, allora voglio anche ricordare che la finalità e il contributo delle tensostrutture era solo per il noleggio, si poteva spendere solo per quello, come è stato fatto in molte scuole di Roma e so per certo anche altri Comuni, perciò è stata attuata la soluzione certamente non la migliore di tutte però è stata fatta in fretta e furia proprio perché non si era ragionato sulle questioni che aveva trovato l'Amministrazione in quei momenti famosi tra cui villa Cavalletti di cui adesso tutti ne parlano ma siamo stati noi a dirlo di villa Cavalletti, è stato il Sindaco e l'Amministrazione a parlare di villa Cavalletti, ce la siamo inventata noi villa Cavalletti e adesso che qualcuno se ne appropria mi sembra un po' strano ma questa soluzione l'abbiamo data noi, perciò il Sindaco e l'Amministrazione ci hanno provato in tutti i modi, pertanto quando si giudica in questa emergenza, forse si poteva fare anche meglio ma dateci delle soluzioni perché criticare quello che si è fatto e poi non si trovano le soluzioni, c'era bisogno di 10 aule e qui si parla di due aule fatte alla biblioteca comunale, poi la biblioteca comunale non si sa che fine fa, perciò dateci anche delle soluzioni visto che qualcuno critica l'operato che è stato fatto. Ripeto, il Sindaco è stato un signore oggi, è stato molto diplomatico nei confronti di un certo sistema scolastico e me ne assumo io la responsabilità di quello che sto dicendo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Io non voglio entrare nel merito dei contenuti e delle modifiche apportate a questo programma triennale delle opere pubbliche però vorrei fare più un intervento di carattere politico perché noi giustamente abbiamo ascoltato il dirigente del settore finanziario che lo ha esposto ma io almeno nel momento in cui si parlava oggi di temi che riguardano anche i lavori pubblici, mi sarei aspettato comunque di vedere e di

ascoltare le parole del neo assessore ai lavori pubblici, che poi sono già molti mesi che si è insediato ma non ho mai avuto modo di parlarci, quindi in questo frangente non specifico del programma triennale delle opere pubbliche mi sarei aspettato comunque l'intervento dell'assessore che dava una indicazione anche politica dei lavori e poteva anche intervenire non solo su queste due variazioni ma anche dello stato dell'arte di tutti gli altri, io ricordo sempre un tema che a me è molto caro, quello della palestra della scuola I. Croce, dove già quest'anno con tutte le difficoltà che il Sindaco ha elencato e che riguardano i nostri istituti scolastici, aver avuto uno spazio aggiuntivo sarebbe stato quel valore aggiunto che magari avrebbe consentito di sfruttare quelle aree in maniera diversa, come oggi non possono essere sfruttate.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Mi riallaccio all'ultimo intervento del consigliere Mari, io ho qui il progetto finanziato dalla Regione, la premessa è d'obbligo e questo è un altro momento in cui questa Amministrazione riesce a percepire contributi da enti sovra comunali, l'impegno è di tutti in primis ancora una volta nella figura del Sindaco e grazie a questo si riesce in questo caso a dare una corretta manutenzione agli immobili, perché un immobile degli anni 70 non presenta grandi carenze dal punto di vista della manutenzione però considerato che negli anni passati questo è stato costruito ha bisogno di essere adeguato alle normative vigenti, quindi la gran parte dell'intervento sarà quello della sostituzione degli infissi esterni pertanto verranno posti in opera nuovi infissi esterni in PVC e la seconda parte dell'intervento è volta all'abbattimento delle barriere architettoniche, pertanto verrà installata una rampa di accesso esterna per rendere fruibile il plesso alle persone portatrici di handicap. Questo per quanto riguarda il discorso inerente alla riqualificazione dell'asilo nido e non vorrei soffermarmi ulteriormente sul discorso delle tensostrutture, perché altrimenti rischiamo di essere ridondanti, ne abbiamo parlato all'interno della passata seduta di Consiglio comunale, chi mi ha preceduto ha ribadito

l'impegno dell'Amministrazione tutta, come ho specificato anch'io nella precedente seduta, con impegni in primis del Sindaco che senza sosta ha cercato soluzioni migliori e ad oggi sono state comunque trovate per consentire di seguire le lezioni per gli studenti tutti all'interno del plesso scolastico. Va detto poi che per quanto riguarda i tempi dei sopralluoghi che sono cominciati appena si è potuti uscire di nuovo dal lockdown e quindi parliamo del mese di giugno, anche la normativa nazionale ha subito delle modifiche quindi il discorso degli spazi e degli stanziamenti ha avuto un protocollo ultimo che è arrivato a ridosso dell'apertura quindi ad oggi all'Amministrazione ha consentito di trovare queste otto aule che il Sindaco ha ribadito. L'intervento del consigliere Mari sulla disamina di tutti gli interventi all'interno del piano triennale delle opere pubbliche secondo me andiamo fuori tema, se vuole e se il Presidente me lo consente possiamo dare un accenno però non lo vedo attinente, questa è una modifica, è spiegato in oggetto qual è la modifica poi se dobbiamo parlare anche di altro rispondiamo, forse parlare di altre cose il consigliere Mari lo può fare nelle raccomandazioni al Sindaco o agli assessori competenti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Magari il consigliere Mari nel suo secondo intervento eventualmente potrà spiegare o chiedere ulteriori dettagli. La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Ha anticipato già il consigliere Pompili quanto volevo dire. Volevo solamente rimarcare, in merito alla variazione di bilancio che prende in considerazione la questione delle scuole, il grande impegno che c'è stato nei mesi di agosto di settembre ma anche nel mese di luglio da parte dell'Amministrazione ma soprattutto da parte del Sindaco, che senza sosta e senza prendere vacanze in quel periodo che tutti noi abbiamo avuto un periodo di sosta di vacanze, si è occupato di questo tema con grandissima difficoltà, quindi attaccarlo ora per una situazione di disagio relativo che c'è stato mi sembra abbastanza strumentale da parte non solo di forze politiche che hanno ben conosciuto lo stato di disagio e le difficoltà che si sono vissute ma anche di qualche e

dico qualche perché sono un numero limitatissimo, di qualche cittadino che evidentemente anche lui portato avanti da un'ira politica e personale tenga a strumentalizzare delle situazioni di disagio relativo che sono avvenute. Disagio relativo che in base ad un principio di comparazione bisogna valutare attentamente perché sfido qualunque città della provincia di Roma, di Roma, del Lazio e d'Italia, che abbia trovato una soluzione ottimale ad una esigenza che è stata data non solo dall'emergenza Covid ma è stata data soprattutto anche da una incapacità data dalla situazione delle disposizioni nazionali, cioè a livello governativo si cambiava opinione ogni settimana, ogni i 10 giorni c'è stata un'evoluzione o una involuzione nei protocolli e nelle linee programmatiche tali che le Amministrazioni locali ricorrevano quella che doveva essere una sorta di adeguamento e di sistemazione, cosa che ha portato appunto a dover parare e trovare degli interventi immediati che non sarebbero stati possibili neanche attraverso una programmazione specifica nel mese di luglio e di agosto quando i parametri erano completamente diversi e nel mese di settembre. Si è arrivati a delle soluzioni prospettate dall'Amministrazione fossero tante e qui pecca il Sindaco a differenza di come la penso io, perché il Sindaco pecca in questo caso e questo è un rimprovero che io gli faccio, di eccessiva democraticità, è troppo democratico e quindi la sua partecipazione, compartecipazione ed eccessiva democraticità porta a voler ascoltare un po' troppe campane per cercare di trovare soluzioni più condivise possibili, perché in determinati casi si fa come dice l'Amministrazione e basta, quindi il sistema scolastico si adegua, se vuole che vengano sistemate determinate situazioni, a quello che dice l'Amministrazione altrimenti trovassero loro soluzioni alternative. Purtroppo il Sindaco in quel caso è voluto andare incontro a tante esigenze di alcune situazioni scolastiche locali e si è trovata quella soluzione che è stata indotta dalle strutture scolastiche che poi ci sono anche lamentate, quindi io direi di smettere di essere ipocriti e di usare una retorica politica nello strumentalizzare determinate situazioni, prendiamo invece e vediamo che è stato fatto tanto e tanto di buono all'interno del nostro Comune, tale che questa che vogliamo enfatizzare come esigenza scolastica è veramente un ago nel pagliaio che viene risolto in un modo molto semplice e sarà risolto ulteriormente in modo semplice ma era risolvibile anche prima se ci fosse stata, appunto da parte di chi è

direttamente interessato quindi gli istituti scolastici, una maggiore adesione e compartecipazione a delle scelte che adesso escono fuori anche da parte di qualche consigliere comunale, villa Cavalletti è una scelta che l'Amministrazione aveva fatto, poi è stata contestata, si è tornati indietro, si sono trovate delle strutture e se è stata scelta guarda caso anche verso l'altro istituto scolastico liceo classico ci sono polemiche su polemiche perché i ragazzi vanno a scuola passando su una strada pericolosa, quindi qualunque scelta si fa c'è sempre una polemica si vuole trovare un ago nel pagliaio. Invece vediamo il lato positivo, che a Grottaferrata l'istruzione, anche a differenza di tante altre realtà scolastiche, guardate Latina, guardate alcuni istituti scolastici di Roma, guardate altri istituti scolastici dei compratori anche dei Castelli romani che hanno avuto dei ritardi dovuti a tanti problemi di disorganizzazione, noi bene o male siamo andati avanti in maniera molto compatta, determinata, nel portare avanti il diritto all'istruzione all'interno del nostro Comune con degli sforzi anche economici che sono stati dettati appunto da scelte immediate che però hanno fruttato nel senso che si è andati avanti e si è iniziata la scuola in un certo modo e con un certo ordine, quindi io non mi sento di rimproverare l'atteggiamento dell'Amministrazione, se non quello che ho detto prima di troppa democraticità che in questi casi è condivisione con alcune realtà, perché appunto è stato fatto tanto ed è stato fatto veramente tanto, anche quando qualche giornale locale criticava il Sindaco proprio sulle scelte scolastiche dicendo dove era il Sindaco, il Sindaco era sul campo a lavorare senza far nessun tipo di pubblicità, senza dover andare su Facebook a farsi i selfie, senza dover fare articoli di giornale, stava lavorando per trovare soluzioni con gli uffici competenti, con un tour de force fortissimo che c'è stato soprattutto nel mese di agosto e nei primi 15 giorni di settembre. Questa variazione di bilancio quindi è una variazione economica finanziaria ma che ha dietro un risvolto politico fortissimo di una eccellenza dell'attività amministrativa che è stata quella appunto di trovare soluzioni in un momento difficilissimo a livello sanitario ma soprattutto a livello organizzativo nazionale e ricordiamoci che i banchi a rotelle ancora mancano da qualche parte quindi verifichiamo poco le amministrazioni locali, criticiamo piuttosto quel che è successo a livello nazionale e grazie all'efficienza di molte Amministrazioni locali tra cui quella di Grottaferrata, si è riusciti a risolvere dei

disagi veramente forti, dei disagi che avrebbero potuto compromettere quello che tutti chiamiamo il diritto allo studio.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Cercherò di non andare fuori tema, anche se le considerazioni espresse da qualche consigliere comunale Presidente, che lei non ha interrotto inevitabilmente fanno emergere qualche considerazione. Intanto io ricordo che noi stiamo approvando un aggiornamento del programma, quindi non concordo con quanto ho ascoltato da qualche consigliere che mi ha preceduto dicendo: rimaniamo sull'O.d.g. che è soltanto legato alle due variazioni. No, noi le due variazioni le votiamo contestualmente ad un piano che è il piano dell'Amministrazione, quindi partiamo da una votazione che comprende un pacchetto, non che comprende soltanto le scelte fatte sulle scuole in emergenza Covid. Un piano triennale delle opere pubbliche che è un piano di questa Amministrazione, un piano che vediamo uguale nel tempo, passano gli anni il piano più o meno è sempre lo stesso, ora senza entrare nel merito molte di queste opere sono opere che presuppongono il rilascio di finanziamento, che presuppongono procedure molto lunghe, insomma conosciamo la pubblica Amministrazione che a volte ha tempi biblici anche in situazioni normali e in emergenza Covid si raddoppiano, però se un consigliere di minoranza vota contrario ad un provvedimento come questo, sia chiaro che vota contrario principalmente perché sta votando un piano globale e non soltanto la variazione. Se avessi votato a favore quel piano oggi voterei a favore di questi due provvedimenti, non è stato così per la Città al governo, non sarà così oggi. Detto ciò, ci preme sottolineare anche un altro aspetto: l'altro aspetto è quello delle scelte che sono state operate, che giustamente i capigruppo di maggioranza rivendicano come le scelte migliori possibili che questa Amministrazione ha potuto fare, probabilmente perché hanno un polso diretto della situazione che si è prospettata nei mesi estivi e che ha visto fortemente attivo il Sindaco, sicuramente anche coadiuvato da qualche assessore che lo

ha aiutato, però queste scelte avvengono e parlo delle tensostrutture in particolare, avvengono ovvero sono avvenute sulla base di incontri, sulla base di scontri anche, sulla base di indagini, di riscontri sulle indagini di cui ringraziamo chiaramente l'impegno profuso, però non siamo stati partecipi, non siamo stati attori di tutto questo, quindi sono le scelte migliori possibili? Forse sì, sono le uniche? Forse sì, non abbiamo elementi per poter dire, certo è che in una fase di emergenza chiaramente le soluzioni anche solo di emergenza perché altrimenti l'emergenza non ci sarebbe, quindi tutte le polemiche sorte sulla scelta effettuata non ci sentiamo di sposarle, lo abbiamo detto più volte fermo restando che ripetiamo, se ci fossero state delle soluzioni alternative non lo sappiamo, cioè l'Amministrazione ha fatto delle scelte probabilmente sulla base di valutazioni complete ci auguriamo, la scelta è stata fatta su questo e questo è un prodotto di emergenza quindi ripetiamo, se avessimo dovuto votare esclusivamente la scelta visto che si parla di scuole, visto che si parla di emergenza, visto che si parla di soluzioni che comunque nel bene o nel male hanno tamponato un periodo, probabilmente saremmo stati favorevoli a votarle ma rientrano in un piano triennale delle opere pubbliche che non è il nostro, per cui il voto di Città al governo sarà contrario. Riguardo alla democrazia e qui mi riaggancio a quello che ho detto in premessa su alcune considerazioni a latere rispetto all'oggetto specifico della deliberazione, la democrazia ha un costo e la Città al governo lo conosce bene, la democrazia ha un costo altissimo quindi non smetta mai il Sindaco di perseguirlo perché nonostante la fatica, nonostante l'amezza che gli esiti dell'essere democratici comporta, è l'unica strada che rimane perseguibile.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Volevo puntualizzare alcune cose. Sta di fatto che comunque in merito alle tensostrutture una *défaillance* c'è stata per stessa ammissione di questa maggioranza, sinceramente mi fa un po' sorridere sentir dire che ci sia stata troppa democraticità e che

questa democraticità sia legata al mancato raggiungimento dell'obiettivo, perché non mi sembra che avvenga sempre così, cioè nel senso che se questa maggioranza fa delle scelte si deve assumere la responsabilità e non deve ascrivere alla democraticità il mancato raggiungimento degli obiettivi, quindi se l'obiettivo non è stato raggiunto evidentemente c'è stato un problema, visto che altri poi hanno utilizzato le strutture che noi avevamo solo pensato di poter utilizzare. Mi dispiace che il Sindaco faccia delle valutazioni del tutto personali e di cui penso si dovrebbe astenersi, non ritengo di rappresentare una nullità politica ma piuttosto forse rappresento tutti quegli elettori che non condividono le sue scelte, però nel normale confronto sicuramente democratico, forse magari scambia la critica politica come un attacco personale che non c'è, perché assolutamente non lo è. Queste variazioni di bilancio fanno parte di un documento unico di programmazione Dup, del quale abbiamo già avuto modo di parlare, dove riteniamo che tutte quelle famose "X" apposte nel programma triennale subiscano solo esclusivamente una migrazione in avanti, perché tutti quei progetti e le promesse che nel programma vengono indicate, poi ben poche e si possono calcolare sulle dita di una mano, sono state raggiunte quindi nell'ambito di questa migrazione di X poi c'è qualche variazione che va fatta ma poi il risultato sicuramente non c'è.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERA FRANZOSO

Il Pd ha cercato di essere presente nel momento dell'emergenza e anche di aiutare e assistere alle riunioni. Ho già lamentato la volta scorsa la scarsità dell'invito alla partecipazione da parte della maggioranza nei confronti della minoranza, perché la maggioranza invita sempre a fare delle proposte però ci invita sempre a cose un po' fatte e noi saremmo contenti di essere invitati a partecipare veramente prima, quando le cose devono essere portate avanti e devono essere decise. Certo per voler parlare delle due variazioni che vengono presentate con questa delibera, sono sicuramente due variazioni che erano necessarie, sono state fatte con dei soldi finanziati dallo Stato e non si entra

nel merito perché a parte tutta la dissertazione sul concetto di democrazia, nella riunione alla quale io ho partecipato e dove erano presenti tutti i rappresentanti delle scuole è emerso subito che gli atteggiamenti dei dirigenti scolastici dei due plessi che sono presenti a Grottaferrata erano profondamente diversi, c'era un dirigente scolastico che sicuramente accettava di buon grado la collaborazione e le proposte che venivano fatte dal Sindaco e c'era un dirigente scolastico che comunque gode di un'autonomia quindi non si può obbligare ad accettare ciò che non vuole, per quanto possa essere democratico, che collaborava di meno, quindi penso che la scelta delle tensostrutture che è stata fatta poi in tantissimi posti in Italia la dove c'era spazio, perché poi bisogna vedere se c'era lo spazio per montarle, è dipeso molto dal volere del dirigente scolastico e questo è quello che io ho potuto percepire nell'unica riunione a cui ho partecipato volontariamente. Il voto del Pd è contrario non perché è contrario a queste variazioni nello specifico, che ovviamente erano necessarie, ma perché appunto si va a votare un piano a cui siamo stati già contrari quindi confermiamo il voto espresso nelle delibere precedenti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Prima di fare la dichiarazione di voto volevo fare alcune considerazioni, non perché debba difendere il consigliere Bosso che ha evocato il principio di democrazia che è stato un po' ripreso da tutti gli altri interventi ma io ho assistito a queste riunioni e c'era proprio per il principio di concertazione, il principio della massima condivisione il Sindaco è stato sempre abbastanza accogliente verso le richieste degli istituti scolastici. Voglio ricordare però che per quanto riguarda le strutture c'è una certa autonomia dell'Amministrazione, poi alla fine se noi avessimo deciso alcune cose di imperio forse avremmo fatto meglio però saremmo stati criticati dal punto di vista democratico, ecco forse la bontà del Sindaco quando poi ha accettato certe condizioni ma le soluzioni le aveva già trovate il Sindaco e l'Amministrazione, di villa Cavalletti tra l'altro non è

stato utilizzata quella parte che noi avevamo indicato, ci sono altre scuole ma in altre stanze, la soluzione che avevamo trovato noi era un'altra. Detto ciò abbiamo cercato sempre di condividere con gli istituti scolastici però, come ha anche precisato alla consigliera Franzoso, le vedute erano sempre un po' diverse così come anche le posizioni. Il Sindaco nel principio della massima concertazione e nel principio della massima condivisione ha cercato sempre di mediare. Se noi avessimo agito d'imperio saremmo stati tacciati poi di non essere democratici e di essere qualcos'altro, pertanto condivido le posizioni della minoranza che pacatamente ci ha dimostrato la propria volontà, per noi il voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Voglio sottolineare due aspetti di questa vicenda, il primo è che adesso rimpiangere le scelte che sono state fatte è un po' un gioco inutile, in quel momento era necessario prendere delle decisioni, sono state prese non possiamo neanche rinnegarle, è stata fatta questa scelta della tensostruttura concertandola con tutti anche se noi non eravamo di quell'avviso, quindi l'impegno dell'Amministrazione in quel momento è stato massimo e questo deve intanto dare tranquillità ai genitori degli studenti perché quell'impegno continua perché poi provandole le cose si ha il senso della situazione, abbiamo provato che quella soluzione probabilmente non è la più idonea, come avevamo intuito però siamo anche cercando di porre rimedio e di trovare soluzioni migliori ancora per i nostri bambini e per i genitori che dobbiamo tranquillizzare perché questa Amministrazione sta lavorando per loro. Per questo votiamo favorevolmente questa variazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

In conclusione il nostro voto è contrario, come si era capito già dal primo intervento e volevo solo puntualizzare che per carità nessuno vuole mettere in dubbio che il Sindaco si sia impegnato, sulla democraticità degli incontri con i dirigenti e quant'altro, però io mi riferivo all'intervento di Paolucci sul D.L. che dice appunto che le procedure di affidamento possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione del documento di programmazione, art. 21, ecc., e che poi vengano aggiornati entro 30 giorni, ed era del 16 luglio mentre la delibera della variazione di bilancio per la tensostruttura è del 1 settembre, quindi voglio dire, l'esame di altre evidenze e altre soluzioni non dico che c'era il tempo però c'è un lasso di tempo dal 16 luglio al 17 settembre, comunque resta il fatto che avendo votato contrari al programma triennale, il nostro voto sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Per la dichiarazione di voto alcuni brevi concetti. Navigazione a vista, mancanza di obiettivi chiari e condivisi, scelte inappropriate. L'impegno purtroppo, come dice il consigliere Cocco non basta, servono i risultati perché siamo stati votati non per impegnarci ma per ottenere i risultati e questa volta è stato...(incomprensibile) quindi il nostro voto sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

In considerazione anche dell'intervento che ho fatto precedentemente e di tutti gli interventi che ho ascoltato dai colleghi consiglieri, soprattutto quelli di maggioranza, credo che c'è stato qualcosa gestito in maniera molto improvvisata perché comunque le linee guida erano arrivate in prossimità della riapertura delle scuole quindi è stato tutto svolto in maniera molto veloce e probabilmente quella delle tensostrutture è stata la

scelta più ovvia credo anche su indicazione data dalla scuola, credo che sia stato anche quello, è evidente però che si poteva, e qui manca quella condivisione che noi sempre auspichiamo, probabilmente ci potrebbero essere state anche altre soluzioni che potevano essere messe in campo e che avrebbero comunque evitato anche disagi alla popolazione scolastica, cioè ai nostri figli, faccio una considerazione riguardo per esempio i laboratori, che vengono svolti in un'altra sede rispetto a quella dove si svolgono le lezioni regolarmente, oppure per esempio le due aule che sono state ricavate presso Benedetto XV, cioè sono tutte situazioni che comunque sono state gestite in emergenza, però dall'emergenza poteva nascere comunque ancora qualcosa che avrebbe potuto trovare soluzioni più appropriate. Io ne ho parlato anche con il Sindaco di una mia eventuale proposta per sanare qualche inconveniente che le famiglie sono costrette a sopportare in questo periodo di grandissima emergenza, però diciamo che si tende comunque ormai a mantenere un po' così le cose. Per quanto riguarda la tensostruttura è vero erano temporanee, speriamo che si trovi una soluzione più adeguata e più confacente alla circostanza, per i ragazzi che sono all'interno di questa tensostruttura, di nuove strutture oppure di aule, come ha detto prima il Sindaco, se si ricavano quelle aule in più all'interno della Falcone. Per quanto riguarda il mio voto, è evidente che resta un voto contrario per le considerazioni che ho fatto in precedenza, ovvero, che si tratta di un aggiornamento ma che comunque non è che si vota soltanto l'aggiornamento ma si vota l'intero programma, pertanto il mio voto contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

La mia dichiarazione di voto è favorevole, specificando appunto che paradossalmente nel voto contrario anche dei consiglieri di minoranza si evince che si deve votare contrariamente quando invece la situazione che è stata posta in essere e che è rappresentativa di questa variazione di bilancio, è una situazione che era inevitabile e doveva essere fatta e non condivido neanche il concetto di navigare a vista in quanto

devo dire che erroneamente sia il consigliere Famiglietti che il consigliere Garavini hanno espresso delle loro considerazioni basandosi sul fatto che l'Amministrazione ha navigato a vista, l'Amministrazione ha anticipato con atti e con fatti qualcosa che il governo con il D.L. 111 del 8/9/2020 ha posto in essere, con le disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, il governo si è accorto l'8/9/2020 con questo decreto-legge di queste disposizioni urgenti, l'Amministrazione comunale di Grottaferrata forse se ne è accorta un po' prima ed è intervenuta, non ha navigato a vista anzi ha tracciato la rotta evidentemente anche per tante altre situazioni, anche quella governative perché se il governo è arrivato dopo a trovare queste disposizioni urgenti e l'Amministrazione comunale di Grottaferrata già le aveva anticipate, evidentemente è stata una Amministrazione virtuosa che ha saputo prevedere determinate esigenze attraverso dei fatti concreti, quindi il voto favorevole e ancora un ottimo risultato è stato raggiunto da parte dell'Amministrazione e per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche, è un piano triennale che comunque rimane tale anche se come tutte le situazioni che sono state oggetto di sospensione o di interruzione a causa dell'emergenza naturalmente, e questo anche per rispondere al consigliere Garavini, hanno determinato degli slittamenti, d'altronde la 2017 al 2019 non ho visto che gli assessori allora abbiano portato a termine tanti obiettivi quindi se adesso slittano per sette o otto mesi gli obiettivi che sono stati posti in essere da parte di questa Giunta, non cade il mondo, soprattutto se si tiene presente il momento contingente. Ribadisco che il mio voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Procediamo con la votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno. Per la immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno.-

Punto n. 2 all'O.d.g.: “Debiti fuori bilancio dell'importo di 30.106,92 euro. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al dott. Storani, prego. -

Dott. STORANI

Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lett. a) per sentenze esecutive. E' pervenuta all'ente la sentenza n. 1699/20202 resa dal tribunale ordinario di Velletri, che condanna l'ente al pagamento della somma di 25.000 euro più le spese di lite, così come sono state liquidate in sentenza e tutti gli atti relativi a questo debito fuori bilancio sono allegati alla delibera, così come la relazione che ha prodotto il servizio contenzioso. Inoltre su questa proposta c'è il parere favorevole sia dei tecnici contabili, sia dell'Organo di revisione dei conti. Riprendendo la relazione redatta dalla collega del contenzioso si riferisce che da una analisi degli atti e dei documenti presenti nel fascicolo del servizio contenzioso, risulta che la questione è risalente alla sentenza 9624/2017 emessa dal Tar Lazio con la quale è stata accolta la domanda del ricorrenti avente ad oggetto l'annullamento del provvedimento emesso dall'Amministrazione comunale in data 3/10/2016 prot. 33063 in cui si negava la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di singole porzioni autonome consistenti l'immobile sito in via del Pratone. Con atto di citazione notificato l'11/7/2018, prot. 26827 i due soggetti che hanno adito il tribunale onde ottenere il risarcimento del danno patito a causa dell'emissione del provvedimento a loro avverso che aveva cagionato un danno per l'importo di 25.000 euro quantificato in questo modo perché era il 50% del mancato guadagno che avevano subito dalla negazione della trasformazione del diritto di superficie in proprietà, poi con la sentenza successiva che ho richiamato in precedenza è stato condannato il Comune di Grottaferrata al risarcimento del danno. Questa è la questione che poi ha portato alla sentenza pertanto, come atto dovuto si propone Consiglio comunale il riconoscimento in base all'art. 194 comma 1 lette. a), già

finanziato dal Consiglio comunale questo debito fuori bilancio, con la variazione che è stata approvata nel Consiglio comunale precedente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

In merito a questo punto volevo fare una considerazione, già riteniamo che i debiti fuori bilancio siano un fatto sufficientemente grave perché dovrebbe essere previsti e soprattutto l'argomento che ci intrattiene oggi doveva essere ampiamente previsto. Faccio riferimento ad un provvedimento emesso, sempre se ho compreso bene e gradirei il supporto del Dott. Storani da questo punto di vista, esiste un provvedimento del 2016 al quale una sentenza del Tar del 2017 ha annullato, dando praticamente ragione alla controparte, che non è rimasta semplicemente soddisfatta dell'annullamento del provvedimento ma fa anche un atto, un nuovo atto di citazione per il riconoscimento del risarcimento del danno pari al 50% di quello che ritiene il danno patito, ovvero, 25.000 euro. A questo punto io mi domando perché l'Amministrazione non ha posto a bilancio la previsione di una spesa del genere. Poi soprattutto volevo capire come mai la scelta politica di questa Amministrazione di non costituirsi in giudizio e questa è la cosa fondamentale, cioè non ti costituischi in giudizio e non ti carichi del rischio di poter poi essere condannato perché non hai potuto far valere le tue ragioni.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al dott. Storani, prego.-

Dott. STORANI

Per quanto riguarda la non possibilità di prevederlo, penso che sia impossibile prevedere l'esito di una sentenza prevista in contenzioso, quello che fa l'ente e che abbiamo iniziato a fare in modo anche molto più attento e puntuale insieme alla collega del servizio contenzioso, è quantificare il possibile importo della soccombenza e prevederlo in un fondo rischi contenzioso che è accantonato nel risultato di amministrazione, infatti

la copertura di questo debito fuori bilancio è stata effettuata con applicazione del risultato di amministrazione. Per i dettagli tecnici inerenti la questione è più un aspetto non contabile, ci sono qui colleghi che eventualmente posso intervenire.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Non so se per Garavini è sufficiente la risposta o avete bisogno di ulteriori chiarimenti. La parola alla dottoressa La Leggia, prego.-

Dott.sa LA LEGGIA

Buonasera a tutti. Il contenzioso che ha cagionato la sentenza del 2020 di risarcimento danni in realtà nasce nel 2016, nasce a seguito del fatto che il sig. Bruni aveva adito il tribunale del Tar Lazio al fine di chiedere l'annullamento di un provvedimento dell'Amministrazione comunale del 2016. In questo procedimento l'Amministrazione non si costituì in giudizio a seguito del fatto che nelle more dell'emissione della sentenza si è provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti tecnici al fine di consentire alla parte ricorrente di ottenere quanto aveva richiesto con l'istanza che poi fu oggetto di diniego e quindi di ricorso al Tar Lazio. Di conseguenza, per l'Amministrazione la vertenza era finita lì definendo i rapporti, successivamente però è sempre nelle more il sig. Bruni aveva adito il tribunale ordinario, quindi non siamo più nell'ambito della giurisdizione del Tar ma bensì nell'ambito di condizione ordinaria, chiedendo la condanna del Comune al risarcimento del danno patito per la perdita di chance dovuto al fatto che aveva trovato un acquirente per questo immobile ma che purtroppo a causa del ritardo nel riconoscimento del suo diritto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà aveva perso l'acquirente e quindi chiedeva al tribunale una richiesta di risarcimento danni per perdita di chance, cosa che il tribunale ordinario ovviamente ha riconosciuto e quindi ha condannato l'ente al pagamento di 25.000 euro più oneri di legge. Questi sono gli atti che abbiamo rinvenuto nel fascicolo d'ufficio del contenzioso, per quanto riguarda poi l'aspetto prettamente tecnico, non so se l'architetto Zichella vuole dire qualcosa al riguardo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Io ringrazio la dottoressa La Leggia e il dott. Storani, però vorremmo precisare alcune cose su questa proposta di delibera in modo molto semplice, perché come sapete il M5s ci tiene molto, anche se tecnicamente sono esposti benissimo, chiariti, però vorremmo riepilogare velocemente cosa è successo, cioè questi signori, due cittadini di Grottaferrata proprietari di un immobile in zona Pratone, nel 2016 chiedono al nostro Comune la trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà che è stata negata per vari motivi tecnici che già e il nostro dirigente Zichella ci ha esposto e sembrava che il nostro Comune avesse ragione, però questo documento firmato poi dalla responsabile dott.sa Carola Pasquali del gennaio 2018, diceva che non è stata chiesta la costituzione in giudizio. Cosa succede? Questo immobile ha due livelli, quindi è una casa con una soffitta anzi sembra che fossero due le soffitte agli atti del tribunale comunque questo non c'entra molto, fanno una divisione questi cittadini, quindi vendono la parte sotto a questo avvocato, ecc., vendono la casa e restano in possesso della soffitta che facendo un cambio di destinazione d'uso nel 2014, ecc., chiedono appunto la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e succede che si va in contenzioso. Questi cittadini dicono che devono vendere l'immobile e un signore ci ha offerto 50.000 euro per questo immobile, lo dimostrano in tribunale, noi come ente nulla. Vanno avanti per tre volte verso il nostro ente e noi non ci siamo mai costituiti, fino a giustamente ad arrivare, ricorso contro ricorso l'ufficio giudiziario ci dà la colpa su una chance quindi come se questa fosse stata l'unica possibilità di vendita di questi signori, dimostrano questo acconto di 5000 euro ridato indietro sui 50.000 della vendita, così dicono i fogli del tribunale quindi io mi attesto a quello che leggo qui, e il 12/12/2018 il Comune di Grottaferrata in persona del Sindaco pro tempore è convocato in tribunale e non si è costituito, come mai? Perché si presumeva, come si è detto in commissione, che era un danno minimo? Qui siamo sempre alle solite, perché tanto sarà una causa, bisognerà riconoscere un danno di 1000 euro, 1500 più le spese? No cari signori, qui il tribunale ci ha condannato a tirare fuori

30.000 euro, cioè la metà del valore dell'intero immobile, ma vi rendete conto se era successo con una villa di 800.000 euro? Avremmo dovuto tirar fuori 400.000 euro per un documento e perché non ci siamo costituiti? Questa è una cosa gravissima per noi, di una gravità assurda, poi che l'inizio della questione non dipenda da questa Amministrazione, ritorniamo sempre ai soliti discorsi, di fatto ad oggi il nostro Comune deve pagare 30.000 euro per una cosa che non esiste e che magari si poteva risolvere con qualche migliaio di euro, e che può creare un precedente, cioè può creare un precedente per un discorso impiantato sulla negazione di un foglio e sul corrispettivo della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà è diventato una cosa quasi tragicomica, comunque avete capito che noi del M5s siamo contrari e lo abbiamo detto già altre volte che bisogna presentarsi anche per le multe, noi gestiamo i soldi dei cittadini, questi non sono soldi nostri e quindi 30.000 euro li tiriamo fuori dalle casse di tutti cittadini che facciamo dei grossi sacrifici per pagare la Tari e tutte le tasse. Ricordo a questa assise che avete letto il documento dei Revisori contabili e ci dicono che è vero si che voi siete stati condannati e dovete pagare questi 30.000 euro, ma ci dice: *"si invita l'ente ad accertare eventuali responsabilità interne all'ente comunale ed in presenza delle stesse ad agire senza indugio, attraverso azioni recuperatorie; 2) a trasmettere alla Procura della Corte dei conti a sensi dell'art. 23 comma 5 della L.289 del 2002 in allegato alla delibera di Consiglio comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio di che trattasi, tutta la documentazione in possesso dell'ente, relativa a detto debito."* Quindi qui nessuno cita e legge questi documenti, né l'Amministrazione, né altri miei colleghi di minoranza e secondo noi questa è una cosa gravissima dove il Comune deve assolutamente seguire le indicazioni dei Revisori dei conti, accertare le responsabilità all'interno del Comune ed in presenza delle stesse ad agire senza indugio. E' chiaro che il nostro voto è contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Io ringrazio innanzitutto la dottoressa La Leggia per la chiara spiegazione ma devo fare alcune precisazioni di carattere politico. Era facilmente prevedibile che il sig. Bruni avrebbe avuto ragione, sicuramente anche perché c'era stata una sentenza del Tar che aveva già stabilito qualcosa di questo tipo, però più che di una scelta gestionale si tratta di una scelta politica, si tratta di scelte politiche che fa questa Amministrazione che si ... (incomprensibile) poi anche sull'aspetto del contenzioso. Prima il sig. Sindaco faceva riferimento ad una Atp che è un accertamento tecnico preventivo, quindi un'azione che svolge il Comune per accertare preventivamente nel caso specifico il valore che fosse di un parcheggio o un immobile. Qui invece noi per scelta politica decidiamo di assumerci l'onere e di spendere dei soldi dei cittadini per fare un accertamento però nello stesso tempo commettiamo due errori politici: uno è quello di non costituirsi in giudizio, come diceva correttamente il mio collega Famiglietti ci dobbiamo costituire sempre e comunque anche in opposizione alle sanzioni amministrative, alle multe; 2) Non costituirsi in giudizio e ritenere un po' tutto il processo gestionale, qui si parla di un qualche cosa che è successo nel 2018 quando questa Amministrazione era già insediata.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Facendo seguito anche agli interventi che mi hanno preceduto e che hanno posto l'accento sul fatto di non costituirsi in giudizio, ritengo che quella si è prettamente una scelta politica, ma io voglio andare all'origine del problema, ovvero, oggi noi ci troviamo in Consiglio comunale a deliberare su un debito fuori bilancio ed è evidente che è un debito fuori bilancio perché non essendo la cifra del contenzioso fissata all'origine, quando si manifesta nella sua concretezza deve essere comunque valutata come un debito fuori bilancio che giustamente deve andare alla Corte dei conti come è anche riportato sulla relazione dei Revisori. Però io ripeto, vado ancora più all'origine e dico: ma certe volte probabilmente ci sono questi errori dove bisogna trovare delle

responsabilità, perché qui è chiaro che c'era un diritto che è stato negato a questo signore ma senza entrare nello specifico di questa in particolare, anche in passato abbiamo votato debiti fuori bilancio relativi a sentenze passate in giudicato per risarcimenti quando mi sono sempre chiesto perché si arrivava a quel punto, perché dovevamo arrivare a questo punto. È evidente che magari in questo caso e nei casi che arrivano a deliberazione, si tratta di persone che hanno necessariamente voluto portare avanti e magari avevano anche la capacità, le conoscenze per attivare tutto il percorso ma penso invece a quanti cittadini di Grottaferrata che magari non hanno mai adito il giudice eppure non si sono visti riconosciuti dei loro sacrosanti diritti. Ecco io punterei molto l'attenzione proprio sul diritto di ricevere spesso dagli uffici, almeno nelle situazioni più complesse e probabilmente questa era una situazione abbastanza complessa, però forse non si è dato il giusto peso? Questa è la domanda e un dubbio che ho. Ora nel caso specifico, che il Comune non si sia costituito e che sia stato riconosciuto questo risarcimento a questa famiglia, cioè hanno patito un danno ed è giusto che il Comune paghi ma spero che oltre al Comune quindi i soldi di tutta la comunità, ci siano anche delle responsabilità.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Prima di procedere con la votazione il Segretario vuole specificare una piccola circostanza presente nella deliberazione, prego.-

SEGR. GENERALE

Nella proposta di delibera, al punto 4, da atto che per la copertura finanziaria del debito si rimanda ad apposito successivo atto di variazione di bilancio. In realtà la variazione di bilancio è quella che è stata già effettuata nella scorsa seduta di Consiglio comunale, quindi dovremmo rettificare come errore materiale questo punto 4 rimandando al precedente atto di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022 e l'invio alla Procura della Corte dei conti è previsto espressamente nella preposta al punto 8.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

La mia è una dichiarazione di voto favorevole perché comunque come è stato specificato e come sempre si fa nelle circostanze in cui sono debiti fuori bilancio, necessità è buona amministrazione prevede che si vada a riconoscere, per evitare di creare ulteriore danno, con tutte le conseguenze che sono state evidenziate, quindi il voto può essere solo che favorevole. Devo fare un piccolo inciso politico su quanto è emerso, condividendo i passaggi che sono stati fatti dal consigliere Famiglietti e dagli altri consiglieri, sulla necessità di costituzione in giudizio sempre, perché la costituzione in giudizio permette sempre all'ente di poter argomentare e di poter attenuare determinati danni. Per quanto riguarda la valutazione politica debbo comunque respingere le accuse che sono fatte a questa Amministrazione in sé come responsabilità politica, perché se si dovesse considerare appunto una responsabilità politica, non lo faccio sempre con uno spirito polemico ma contenuto nei confronti del consigliere Garavini, ricordando che nel 2018 era parte integrante di questa Amministrazione addirittura con un rappresentante in Giunta, quindi evidentemente la responsabilità politica era quasi una autoaccusa da parte sua e una negligenza che ha avuto all'epoca nel non adempiere correttamente a quel principio di indirizzo e controllo che noi consiglieri comunali, soprattutto quelli di maggioranza con il loro assessore di riferimento hanno l'obbligo di adempiere, quindi non penso che si possa considerare una responsabilità politica questa ma bisogna che l'ente sia sempre più attento anche attraverso un maggiore intervento in tutti gli di contenzioso che permettono appunto di arginare determinati effetti come in questo caso. Ribadisco il mio voto favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Il nostro sarà un intervento esclusivamente politico, perché non siamo qui in un'aula di tribunale, non siamo Revisori dei conti, non siamo la Corte dei conti, non siamo

avvocati, non è questo il nostro ruolo, fermo restando che chiaramente quando l'ente è chiamato a difendersi lo dovrebbe fare sempre e questo scontato. I debiti fuori bilancio sono sempre una patata bollente e purtroppo fanno parte dell'azione amministrativa, cioè sono dei fatti che tutti i Comuni si trovano a dover affrontare e la competenza appunto è del Consiglio comunale. Ora, diciamo con un po' di franchezza che la minoranza può fregiarsi di giocare un ruolo, cioè fossimo stati dall'altra parte ci saremmo ritrovati esattamente a dover affrontare la stessa tematica, siamo di qua della barricata quindi ci possiamo permettere di fare delle considerazioni. I debiti fuori bilancio possono nascere per vari motivi e chiaramente sono sempre imprevedibili, in questo caso nascono da un'azione che scaturisce da una sentenza che non era prevista e chiaramente a monte ci sono sempre, li chiamiamo errori? Sì, forse errori visto l'esito della sentenza, sono delle interpretazioni amministrative a volte, che possono andare a buon fine oppure no, sbaglia chi lavora questo è ovvio. Ci sentiamo di sottolinearlo proprio perché non ci piace ascoltare questi atti d'accusa che sono di parte, perché dall'altra parte non ci sarebbero stati. Con ciò chiaramente giochiamo anche noi questo ruolo però bisogna essere un po' onesti intellettualmente, anzi politicamente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Garavini per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Riteniamo che il fatto sia previsto che prevedibile, diciamo che ritengo non consigliere debba essere in grado di ribattere su tutto, qui noi non siamo né avvocati, né architetti, né ingegneri, facciamo solo ed esclusivamente delle valutazioni politiche e dovremo ragionare di quello che dovrebbe essere fatto, quindi nel momento in cui qualcuno ci cita in giudizio forse è corretto costituirsi e far valere le proprie ragioni, nel momento invece in cui non abbiamo la possibilità economiche, forse non lo intendiamo un giudizio, magari non facciamo l'accertamento tecnico preventivo perché forse non è il caso, però magari resistiamo il giudizio o per lo meno ci costituiamo, diamo l'opportunità a questo Comune, a questa Amministrazione di costituirsi in giudizio.

Ritengo che prima di tutto ci sia un dovere morale di stigmatizzare queste scelte politiche, che comunque per quanto attiene alla mia persona sono state sempre fatte valere dal punto di vista politico anche quando ricopro l'incarico di presidenza della commissione bilancio e su questo mi taccio, comunque la nostra dichiarazione di voto sarà contraria.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Anche per quanto riguarda il mio intervento precedente è stato necessariamente un intervento di tipo politico, perché non sono avvocato ma c'è comunque una sentenza incontrovertibile che ha determinato un danno da risarcire. Non sono un tecnico quindi non conosco quali sono state le scelte che hanno prodotto l'esito di tutto questo processo, a me dispiace sinceramente come parte politica, dei cittadini per far valere dei diritti sono costretti ad attivare spesso, qualche volta diciamo, tutta questa procedura complessa, dispendiosa e poi l'esito è comunque un dispendio per le casse della comunità, quindi per questo, essendo opposizione il mio voto sarà un voto contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Procediamo con la votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 7. Astenuti? Nessuno.-

Punto n. 5 all'O.d.g.: “Affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido comunale “L’Isola che c’è”. Atto di indirizzo.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola all'assessore Salmaso, prego. -

ASSESSORE SALMASO

Buonasera a tutti. La scelta dell'Amministrazione, di affidare in concessione la gestione dell'asilo nido comunale mira ad individuare una modalità di gestione che consenta di rispondere in modo efficace alle esigenze degli utenti mediante la flessibilizzazione della gestione delle attività educative rivolte alla prima infanzia e migliorare le performance operative complessive del servizio. L'Amministrazione ritiene indispensabile l'avvio di esperienze significative nel territorio per i bambini e le famiglie creando delle attività che rispondano ai bisogni sempre più complessi e diversificati. I servizi integrativi e innovativi che verranno proposti permetteranno ai bambini e alle bambine che non possono accedere al nido, la possibilità di frequentare uno spazio educativo e di socializzazione, questo in un'ottica anche preventiva di disagio e di emarginazione. Nel proporre questo passaggio in concessione abbiamo assunto una visione costruttiva e non distruttiva di tutto ciò che è stato fatto fino ad oggi in tema relativo all'infanzia, l'Amministrazione punta sulla qualità del servizio e non al risparmio, non verranno proposti aumenti di costo per le famiglie e nella gara, a tutela delle lavoratrici che hanno una funzione cardine nei lavori con i bambini verrà chiesto alla aggiudicatrice oltre alla clausola sociale anche il rispetto del contratto nazionale di lavoro adeguato a settembre 2020, così come il piano di riassorbimento del personale, questo proprio per sottolineare l'intento di questa Amministrazione. Il passaggio a concessione ha implicato e implica a tutt'oggi, un percorso di confronto e di comunicazione con i vari attori coinvolti. Negli incontri, tre di commissione e due con i sindacati, sono stati recepiti input e osservazioni che sono state fatte e questo per sottolineare che la posizione non è una posizione autoreferenziale ma siamo in una dimensione di confronto e di concertazione. Ricordavo che ci sono stati questi tre

incontri più due con le sedi sindacali non solo dei lavoratori ma anche delle cooperative e ad inizio novembre abbiamo

concertato un altro incontro proprio per andare a costruire ancor prima del bando e andare a recepire tutte le richieste che vengono fatte. Questo percorso testimonia una buona prassi di dialogo e di confronto, la possibilità di una diversa riorganizzazione del nido ovvero della possibilità diversa di garantire alle famiglie servizi educativi innovativi e integrativi, risulta essere in linea con le indicazioni nazionali in materia di servizi integrati per l'infanzia e con la nuova legge della Regione Lazio che è stata approvata nel mese di agosto 2020, come è stato richiamato nella relazione tecnica della dottoressa Pisano e consegnata a tutti. Il sistema integrato di educazione e di istruzione che richiama il D. Lgs. 65/2017 garantisce a tutti i bambini pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento per superare le disuguaglianze, le barriere territoriali, economiche ed etniche e con la nuova legge approvata dalla Regione Lazio, che è stata la prima in Italia ad approvare il decreto del 2017, vengono regolamentati una serie di servizi integrativi tra cui lo spazio gioco, il centro per bambini e famiglie, esempi di servizi che si possono realizzare in modo efficace anche all'interno della struttura del nido comunale. Spesso queste attività possono essere realizzate oltre l'orario di apertura e nei giorni di chiusura, l'obiettivo è sempre quello di favorire la conciliazione tra il tempo di lavoro dei genitori e la cura dei bambini in modo da agevolare la frequenza ai servizi educativi. In un mondo che è in continua evoluzione anche le esigenze delle famiglie cambiano ed è opportuno essere pronti a rispondere a tali cambiamenti, spesso gli orari rigidi del nido non soddisfano pienamente le esigenze delle famiglie quindi sarà fondamentale prestare attenzione a far conciliare questa maggiore flessibilità e un'offerta diversificata dei servizi, con la qualità educativa per questo l'Amministrazione attraverso la forma di gestione in concessione intende garantire elementi di qualità che verranno presi in considerazione nel progetto di gestione, quindi nel progetto educativo e pedagogico.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Io volevo porre una domanda e cioè chiedere se la proposta di delibera che abbiamo ricevuto è quella che oggi viene discussa in aula o se c'è qualche modifica che viene apportata in questa sede.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Prego assessore Salmaso.-

ASSESSORE SALMASO

Si è la stessa, forse la differenza è sulla relazione tecnica, perché è stata aggiornata la relazione tecnica.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Mi dispiace che da remoto siamo un po' penalizzati, non ha capito il senso del mio intervento la collega consigliera Spinelli...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Mi scusi se la interrompo ma non c'è stato alcun fraintendimento fra lei e la consigliera Spinelli, è perché con il tecnico non abbiamo preso visione della sua prenotazione, l'intervento in realtà non è stato fatto, è stata fatta soltanto una domanda da parte della consigliera Spinelli.-

CONSIGLIERE MARI

Si sente un vociare nell'aula pertanto è difficile anche intervenire, comprendete il disagio di stare a casa. Ringrazio l'assessore per la sua spiegazione, ora è evidente che noi abbiamo ricevuto una proposta di deliberazione che riguarda appunto l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido comunale "l'isola che c'è" ovvero, attraverso un atto di indirizzo che è quella che sarebbe la competenza della politica appunto di dare un atto di indirizzo. A me però c'è una cosa che mi ha colto un po' di

sorpresa, infatti ci troviamo di fronte in realtà ad una proposta di delibera dove la proponente e la dirigente del settore pertanto sembrerebbe, passatemi questo termine, che la politica abbia abdicato, cioè il Consiglio comunale, quali sono le competenze del Consiglio comunale? Quelle di dare delle indicazioni che poi vengono riportate nei documenti di gara, ecc., quindi si entra in quel caso nel merito e non è nostra competenza farlo giustamente, perché ci sono delle divisioni che devono essere nette, però almeno gli atti di indirizzo dovrebbero essere della politica, in questo caso della maggioranza e noto che probabilmente o il tema non interessa particolarmente, oppure si è fidata ciecamente della parte amministrativa, però grazie al fatto che ci sono persone in minoranza riteniamo che noi dobbiamo dare degli atti di indirizzo e come giustamente ha detto l'assessore, noi oggi ci troviamo ad approvare un atto di indirizzo dove c'è una nuova modalità di gestione, si passa dall'appalto alla concessione e considerate che per esempio a me mi trova molto d'accordo perché questo è l'orientamento che si deve attuare per ricercare appunto uno efficientamento nei servizi pubblici, per me il valore essenziale è quello della public value, cioè praticamente generare valore per i cittadini. Ora questo valore si genera se noi abbiamo chiaro quale è l'obiettivo strategico che l'Amministrazione, che la politica vuole portare avanti, abbiamo parlato di efficientamento nella relazione che ha letto l'assessore, abbiamo parlato di qualità, abbiamo parlato di bisogni ma di fatto non sono è stato dichiarato cosa vogliamo fare per qualità, l'efficientamento come lo troviamo, quali bisogni, ed è questo il ruolo della politica quando si tratta di dare degli atti di indirizzo, i bisogni andavano comunque studiati, cioè quali sono le necessità che noi oggi abbiamo a Grottaferrata per gestire i servizi per la popolazione da zero a 36 mesi? Dovevamo fare uno studio sui bisogni dopodiché si interroga il privato, che è proprio lo strumento tipico, quello della concessione, si interroga il privato per vedere se è in grado di soddisfare quei bisogni. In realtà questo non è stato fatto, l'efficientamento è evidente si può trovare attraverso una minore spesa per l'ente comunale, la qualità invece avrebbe ben definita credetemi, cioè è la politica che dovrebbe dare almeno un indice per definire la qualità, quindi io ritengo che manca totalmente un obiettivo strategico dalla relazione e dal documento della proposta di delibera. Ora dice va bene ma a cosa serve

l'obiettivo strategico? L'obiettivo strategico ce lo dice la letteratura in materia a cosa serve, non è che ve lo devo dire io, cioè se non viene responsabilizzato l'operatore economico praticamente fallisce il progetto, questa è la verità e se fallisce l'oggetto a rimetterci saranno le utenze quindi i cittadini ma sarà anche l'ente comunale e saranno i lavoratori, sui quali ricadrà e questo bisogna dirlo in maniera chiara ed incontrovertibile sui quali ricadranno le inefficienze di scelte sbagliate, perché nel momento in cui noi attraverso il modello della concessione trasferiamo il rischio d'impresa dall'ente pubblico al soggetto privato, è del tutto evidente che nel caso in cui il progetto non funzioni a dovere ci saranno delle perdite e le perdite saranno scaricate su lavoratori, quindi al di là della clausola sociale ci troveremo di fronte un problema. Invece volevo concentrarmi anche sull'aspetto di quando abbiamo parlato dei bisogni, questi bisogni non sono stati studiati, non sono stati approfonditi, non sappiamo effettivamente cosa l'Amministrazione vuole, cioè qual è la strada che vuole perseguire, qual è la visione che vuole perseguire per questo nuovo modello di gestione dell'asilo nido, sappiamo soltanto una cosa e questo si rinviene nella relazione allegata alla proposta di delibera, che verranno realizzati non ben definiti perché non sono stati neanche definiti, servizi innovativi, cioè ulteriori a quelli dati dell'orario prestabilito quindi il sabato, domenica, nelle ore serali, delle attività più ampie rispetto a quelle attuali e potrebbe anche essere una buona cosa ma noi abbiamo mai avuto modo di capire se l'utenza è veramente interessata a questo? Vi faccio un esempio, perché ho un esempio calzante su questa cosa, ovvero, che già c'è stato un progetto che ha previsto quattro mesi di servizi integrativi, tra l'altro erano gratuiti e non hanno avuto il successo che tutti si sperava, infatti sono stati 17 sabati di apertura dalle 8:30 alle 12:30, ci sono stati quattro sabati con la presenza di 2 bambini; 6 sabati con la presenza di un bambino e 7 sabati con zero bambini, quindi io prima di pensare ad un nuovo modello così fatto, è evidente che avrei affrontato il problema cercando di capire quali erano le effettive esigenze della cittadinanza, che cosa bisogna proporre, questo era secondo me, importante. Poi c'è un altro aspetto che ritengo gravissimo, cioè una impostazione gravissima, infatti abbiamo potuto constatare e lo abbiamo viscerato questo problema anche all'interno delle commissioni che si sono svolte e dove abbiamo dato le nostre indicazioni, ci sono state

date delle risposte, spiegazioni anche esaustive in alcuni casi e va bene, però abbiamo ridotto l'orario dalle 7:30 alle 16:30, che prima era alle 18:00 quindi praticamente due ore in meno di servizio al giorno, quando sappiamo benissimo che la maggior parte dei bambini esce alle 17:00 quindi oggi le famiglie si troverebbero a dover affrontare un costo ulteriore rispetto alla retta base che viene indicata, soltanto per avere un minimo di servizi identici a quelli precedenti, quindi io questo non lo leggo come generare valore per i cittadini, poi credetemi, proprio il fatto che non ci sia questo public value, non ci sia un obiettivo strategico chiaro e definito mi porta a fare una considerazione, ovvero, si è vero che abbiamo cambiato nome e vogliamo cambiare nome a questo nuovo modello di gestione ma se si continuano ad utilizzare le stesse modalità dell'appalto praticamente il servizio in concessione sarà un fallimento fin dall'inizio.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

La domanda che ho posto all'inizio, è se l'Amministrazione qua oggi avrebbe presentato un testo nuovo di proposta di delibera era questo e ha una motivazione, abbiamo analizzato questa proposta di delibera e ci sono delle cose che non vanno, ci sono proprio degli errori, può sembrare un intervento formale ma questo formale non è, data l'attenzione che bisogna riporre e data l'ufficialità del documento sul quale oggi siamo chiamati ad esprimerci. Ci sono cinque errori tra la proposta di modificazione del regolamento e un errore che attiene all'importo che è presente nella delibera, quindi all'art. 9 del regolamento che ci si propone in variazione, quindi nelle parti evidenziate in giallo e che sono quelle che modificano, sto parlando della pagina 11, c'è il punto 7) dove si cita: "*determinazione dirigenziale di approvazione...*" quindi una modifica che non viene riportata nella proposta di delibera sulla quale siamo chiamati ad esprimerci. Mi spiego meglio così anche i cittadini che ci seguono da casa possono comprendere, sulla proposta di delibera che abbiamo qua vengono citati i punti del regolamento così come sono presenti oggi nel regolamento e così come vanno modificati. Questo

corrisponde o dovrebbe corrispondere, alla copia del regolamento che ci è stata inviata con l'aggiunta delle modifiche che corrispondono che oggi è qua in discussione. Ci sono delle incongruenze, non soltanto una, la prima delle quali è a pagina 11 del regolamento che presenta le modifiche evidenziate in giallo, alla pagina 11 c'è: *“determinazione dirigenziale di approvazione...non c'è sulla delibera...allora ci avete inviato una proposta di delibera che non è corrispondente a quella che sta oggi in discussione...”*

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Anche noi abbiamo la stessa che ha la Spinelli, avevamo trovato anche noi questo errore al punto 7) e poi non c'era *“determinazione dirigenziale approvazione”* ma *“previa delibera di presa d'atto della Giunta...”*

CONSIGLIERA SPINELLI

In ogni caso adesso è inutile, io credo che sia inutile anche perché altrimenti si andiamo davvero incomprensibili. C'è un altro testo, questo è uno dei punti, ce ne sono altri quattro e uno fondamentale che definirlo soltanto di forma è davvero riduttivo ed è riduttivo anche dell'importanza del provvedimento che sta qua oggi in discussione, è sull'importo. All'ultima pagina della proposta di delibera: *“di procedere per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido comunale...”* quindi l'ultima frase, cita un importo...signori qui nella migliore nell'ipotesi parliamo di una approssimazione, di una scarsa attenzione e il rilievo che faccio, che facciamo è sul quale ci siamo confrontate è che una scarsa attenzione su un tema così importante, ho anche altre cose da dire però io mi fermerei per adesso su questi aspetti perché o si rimanda il punto e ci si forniscono i documenti perché addirittura l'importo, cioè l'importo che si differenzia. Noi proponiamo di ritirare il punto e di fare in modo che i consiglieri comunali siano in possesso dei documenti...

Interviene fuori campo audio il consigliere Paolucci

CONSIGLIERA SPINELLI

Lo ha ricevuto il capogruppo, nemmeno io...

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

In remoto non sentiamo nulla...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La consigliera Spinelli stava proponendo di ritirare il punto in quanto ci sono delle differenze notevoli tra l'atto che è stato inviato e l'atto che viene presentato oggi...

CONSIGLIERA SPINELLI

Vorrei terminare dicendo anche che questo che noi erroneamente abbiamo ricevuto, nel senso che si sta sostenendo che non abbiamo ricevuto la proposta di delibera ufficiale che è qua, perché ci sono anche degli errori sull'orario di apertura del nido, però quello abbiamo analizzato...

CONSIGLIERE MARI

Posso Presidente?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Prego consigliere Mari.-

CONSIGLIERE MARI

A me è stata inviata una proposta di delibera dove non ci sono proprio cifre.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Allora avete tutti degli atti diversi, nel senso che quella che ha lei è quella giusta...neanche...

CONSIGLIERA SPINELLI

Non è possibile questo Presidente, l'invio sarà stato fatto per tutti i capigruppo, se volete io spiego perché nell'ultima pagina...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Chiedo scusa consigliera Spinelli, voi avete la n. 9 del 16/10/2020?.-

CONSIGLIERA SPINELLI

No, la n. 5 del 25/6/2020...

CONSIGLIERA SPINELLI

Quindi è un atto proprio diverso. Chi ha la n. 9 e chi la n. 5 in poche parole da quello che ho capito, c'è una confusione che mi sembra importante dirimere, forse sarebbe il caso di ritirare il punto...

CONSIGLIERE BOSSO

Scusate, solo una considerazione, l'atto che è stato licenziato dalla capigruppo deve essere quello l'atto ufficiale poi noi consiglieri dobbiamo reperire quell'atto per poterne discutere in Consiglio comunale, non ho capito qual è il problema, se sono girati atti diversi l'atto ufficiale è quello che licenziò la capigruppo e ogni consigliere si deve munire di poterlo reperire per poi poterlo discutere.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Però non corrisponderebbe a quello che attualmente abbiamo nella proposta di deliberazione...a questo punto io prenderei in considerazione la proposta fatta da alcuni consiglieri e che mi sembrava condivisa anche dall'assessore, cioè di ritirare il punto perché con questa confusione non è corretto votare una proposta di deliberazione in modo così frammentario quindi riaggiornarla immediatamente con il prossimo Consiglio comunale. Allora possiamo fare un'altra prosecuzione della seduta per il giorno 3 novembre alle ore 17:00 riassorbendo anche questo punto relativo alla concessione dell'asilo nido e li raggruppiamo tutti quanti insieme all'approvazione del regolamento quindi ai tre punti che mancavano e li trattiamo nel prossimo Consiglio comunale che abbiamo stabilito per il 3 novembre alle 17:00...

CONSIGLIERE GARAVINI

Presidente, ma non è possibile un po' prima? Perché alle 17:00 è veramente tardi.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Lo avevo chiesto anch'io, però altri consiglieri comunali hanno necessità, la consigliera Franzoso non può prima, per cui vi pregavo di essere puntuali, se siamo pronti, precisi, ecc., alle 17:00 riusciamo portare avanti i lavori e chiudere ad un orario decente. A questo punto interrompiamo in Consiglio comunale di oggi alle ore 19:50 e rinviando per la prosecuzione degli altri quattro punti all'O.d.g. al 3 novembre alle ore 17:00.-

Fine seduta